

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO: Verbale senza numero: discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 21/10/2010			

L'anno **duemiladieci**, il giorno **ventuno** del mese di **ottobre**, alle ore **17,00**, nella sala delle adunanze consiliari, alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO		X
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE		X
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE		X
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA		X	16)LEBIU MASSIMO		X
6) LEONI MASSIMO		X	17)ZEDDA CELESTE		X
7) ATZORI LUCIA	X		18)PODDA SALVATORE	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21) LOI LORENA	X	
11)PERRA MARCO		X			
		Presenti	n° 12		
		Assenti	n° 9		

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU MARIA BARBARA	X		- ALEDDA MATTEO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- FALQUI GIOVANNI	X				

Presiede il **Sig. Massimo Serra**, nella qualità di **Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale Dr.ssa Maria Antonietta Basolu**.

Il **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

=====

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra comunica che alcuni colleghi sono impossibilitati, per cause di forza maggiore, di stato di salute, di impedimenti professionali o di assenze perché fuori dal territorio isolano, ad essere presenti ai lavori del Consiglio. Si tratta, precisamente, dei colleghi: Emanuele Deiana, Alice Usai, Paolo Tremulo, Nicola Zunnui, Massimo Leoni, del collega Marco Perra che è impegnato momentaneamente fuori sede, ma è in arrivo, e del collega Massimo Lebiu che l'aveva già comunicato in sede di conferenza dei capigruppo. Rivolge i propri saluti ai presenti, al Sindaco e alla Giunta, ai concittadini presenti, ai rappresentanti delle consulte, ai rappresentanti del corpo di polizia municipale. Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, nomina gli scrutatori nelle figure dei Consiglieri Mauro Spina, Salvatore Podda e Alessandro Orrù.

Successivamente, il Presidente del Consiglio Massimo Serra afferma: *“Ritengo giusto e corretto, interpretando il pensiero di diversi colleghi, ricordare, in questa seduta, una figura, molto importante per la nostra Comunità che recentemente è venuta a mancare. All'alba di venerdì della scorsa settimana ci*

ha lasciati Mons. Erasmo Pintus che, da sabato 16 Ottobre 2010, accompagnato da una straordinaria partecipazione della nostra Comunità, riposa nel nostro cimitero. Interpretando i sentimenti dell'ufficio di Presidenza e dell'intero Consiglio, ma anche il pensiero del Sindaco e della Giunta, ritengo doveroso assicurare, in questo Consiglio, un minuto di raccoglimento in memoria di Don Erasmo, come voleva essere chiamato da tutti, nonostante la recente onorificenza della quale è stato insignito. Per diversi di noi è stato un riferimento fondamentale per tantissimi anni, per qualcuno di noi è stato un riferimento straordinario per oltre quarant'anni. Per la Comunità di Sinnai e, in particolar modo, per la Comunità di Sant'Isidoro, è stato un grande esempio di umiltà, di semplicità e di modestia ma, anche, una figura di straordinaria intelligenza e di grandi capacità, sempre a disposizione delle famiglie, della società, della scuola, degli anziani, sempre vicino ai disagi e alle sofferenze. Uomo semplice ma anche uomo di grande cultura, studioso, attento, in particolare, alle problematiche della nostra Comunità e impegnato anche a favorire il rafforzamento dei già solidi rapporti fra la Chiesa e le Istituzioni. Uomo e pastore, missionario, sempre vicino alle Istituzioni verso le quali ha sempre assicurato il massimo rispetto e il massimo della devozione, anche nei momenti di particolare difficoltà. Alle Istituzioni, ma anche ai concittadini e, in particolar modo, alla sua Comunità di Sant'Isidoro Don Pintus ha sempre garantito le sue Preghiere affinché le ragioni della quotidianità fossero caratterizzate dalla fiducia, dalla forza, dalla speranza e dalla fede, così come con una forza straordinaria, ma anche con cristiana rassegnazione, ha combattuto le tante battaglie con la vita. Ho ritenuto giusto presentare, al Consiglio, queste brevissime considerazioni alle quali chiedo di unirvi tutti. Chi vuole può chiedere la parola”.

Il Sindaco Sandro Serreli: *“Solo brevemente, anche perché credo che le poche parole, ma significative, pronunciate dal Presidente, abbiano praticamente detto tutto sulla figura di Don Erasmo, io l’ho fatto in occasione dei funerali nella Parrocchia. Credo di dover aggiungere a quanto significato dal Presidente: la figura straordinaria di Don Erasmo soprattutto per quanto è riuscito a realizzare in quella Parrocchia. Ha trasformato quel quartiere, si è reso protagonista, assieme alle Istituzioni, della sua trasformazione portandolo, oggi, ad essere forse, il centro pulsante della nostra Comunità. Il Presidente ha già detto dei rapporti ottimi con le Istituzioni. Il suo obiettivo era quello di far crescere questa Comunità e, di certo, una Comunità non può crescere se viene a mancare questo rapporto appunto fra l’istituzione comunale e quella ecclesiastica, a prescindere dalle figure, che di volta in volta andranno a ricoprire questi incarichi. Lui si è sempre messo a disposizione, naturalmente dando anche le sue indicazioni e i suoi indirizzi, però, ha vissuto questo momento soprattutto come cittadino di Sinnai. In questa veste ha cercato di dare il suo contributo, non solo da Parroco, ma anche da cittadino. Volevo rimarcare questo aspetto e credo che sia giusto che, oggi, anche questo Consiglio, dopo la folla che ha accompagnato il suo feretro sabato scorso, possa esprimere parole di gratitudine verso quest’uomo”.*

Il Consigliere Andrea Orrù: *“A nome dell’intera minoranza Consiliare voglio unirmi alle parole che sono state dette dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio nel ricordare questa figura importante che è quella di un uomo che ha fatto crescere un quartiere ed è intervenuto in una situazione in cui c’era parecchio da fare. Adoperandosi con le Istituzioni ha creato, veramente, una ricchezza importante, curando degli aspetti molto critici. È stato un uomo che bisogna ricordare e ricorderemo anche in futuro e col quale ho avuto l’onore di collaborare in diverse occasioni e, nei confronti del quale, dovremo sempre mantenere vivo il ricordo per quello che ha fatto. Nella sua scia si sta continuando a lavorare. Pertanto, anche a nome della minoranza Consiliare, condividiamo quanto sostenuto prima dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio e ci uniamo al ricordo di Don Erasmo Pintus”.*

Il Consigliere Emanuele Satta: *“Bene ha fatto il Presidente del Consiglio a ricordare la figura di Don Pintus. Faccio parte di quel rione e sono cresciuto con Don Pintus. Credo che sia arrivato a Sinnai nel 1967, subito dopo Don Palmas. Da ragazzi si frequentava la Chiesa e l’Oratorio ed ho un buonissimo ricordo di Don Pintus perché è una persona che ha fatto del bene al nostro rione. Rione che è cresciuto, per tanti anni, assieme alla figura di Don Pintus. Quindi, bene ha fatto a ricordarlo stasera in Consiglio comunale perché Sinnai e il rione di Sant’Isidoro hanno un ottimo riconoscimento e un ottimo apprezzamento per quello che ha fatto Don Pintus in questi anni. Ci uniamo alle parole dette dal Sindaco*

e dal Presidente del Consiglio in apertura di seduta perché sono le parole giuste per ricordare un uomo come Don Pintus”.

Il Consigliere Lucia Atzori: *“Grazie Presidente, buonasera al Signor Sindaco, ai Signori della Giunta, ai Colleghi Consiglieri. Non nascondo di essere emozionata perché Don Erasmo era colui che ci chiamava fratellino o sorellina ogni qualvolta si andava nella sua Casa, nella nostra Casa. È stato capace di riunire veramente tutto il rione di Sant’Isidoro ma non solo, perché hanno partecipato con lui anche persone che provenivano da altri rioni e che ben volentieri ascoltavano le sue Prediche. Ho partecipato, per tantissimi anni, soprattutto alla messa dei bambini e, questa sua capacità di coinvolgimento, è stata veramente eccezionale. Una persona eccezionale anche nel suo ultimo periodo, che è stato veramente difficile e, per chi lo ha seguito, toccante. Posso dirvi che venerdì notte ha salutato tutti con grande cuore, come era Lui. Grazie”.*

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: *“Buonasera a tutti, voglio unirmi a quanto è stato detto da chi mi ha preceduto. Ricordo, soprattutto, la grande forza di aggregazione che aveva Don Pintus. Ho partecipato un anno ai suoi mitici campeggi a Mont’è Cresia ed ho un ottimo ricordo, come credo che l’abbiano tutta la Comunità e tutti i giovani che hanno potuto e avuto modo di frequentare Don Pintus. Mi unisco, a nome mio e del gruppo che rappresento, a tutto ciò che è stato detto, da chi mi ha preceduto, a nome di Don Erasmo Pintus”.*

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: *“Grazie collega Mallocci, non ci sono altri interventi. Credo che tutti gli interventi che si sono succeduti siano stati particolarmente significativi nel voler tracciare la personalità di questa straordinaria figura. Vi ringrazio, credo che faremo cosa gradita sicuramente all’intera Comunità di Sinnai, all’intera Comunità di Sant’Isidoro e alla Parrocchia di Sant’Isidoro se questa parte del verbale verrà stralciata in modo tale che possa essere poi consegnata alla Parrocchia di Sant’Isidoro perché venga custodita nella maniera che riterranno più opportuna”.*

Si osserva un minuto di raccoglimento in ricordo di Don Erasmo Pintus.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, successivamente, pone all’attenzione del Consiglio comunale il **primo punto all’ordine del giorno**, *“Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’Art. 194, comma 1, lettera A) del TUEL, per spese processuali derivanti dalle sentenze n° 100/2008 – n° 17/2009 e n° 12/2010 del Giudice di Pace di Sinnai”* e da la parola all’Assessore Giovanni Falqui per l’illustrazione.

Si da atto che alle ore 17,50 entra in aula il **Consigliere Celeste Zedda** e che all’atto della trattazione dell’argomento esce dall’aula il **Consigliere Andrea Orrù**. I Consiglieri presenti risultano essere, pertanto, **12**.

L’Assessore Giovanni Falqui illustra il primo punto all’ordine del giorno: *“Grazie Presidente, Signori Consiglieri, Colleghi della Giunta, Signor Sindaco. Con sentenza del Giudice di Pace di Sinnai n° 100 del 2008, il Comune di Sinnai è stato condannato al pagamento delle spese processuali in favore del Sig. Cidda Antonio, con altra sentenza, sempre del Giudice di Pace di Sinnai, la n° 117 del 2009 il Comune di Sinnai è stato condannato al pagamento delle spese processuali in favore della società Sar.Co.Bit. S.r.l., con altra sentenza del Giudice di Pace n° 12 del 2010 il Comune è stato condannato al pagamento delle spese processuali in favore del Signor Monni Massimiliano. Si tratta, tutte e tre, di sentenze aventi per oggetto sanzioni per violazione del codice della strada. Considerato che le suddette somme sono riconoscibili come debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n° 267/2000 e ritenuto necessario procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dello stesso articolo, si propone di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi € 1.568,81 così suddivisi: a favore del Signor Cidda Antonio € 238,68; a favore del Signor Monni Massimiliano € 390,31 e della Sar.Co.Bit. Srl € 939,82, somme, quindi, derivanti dalle sentenze citate; di*

dare atto che la somma trova capienza nelle somme disponibili sul capitolo 1220 'spese per liti' del Bilancio 2010 e di dare mandato al Dirigente competente per tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto”.

Dichiarata aperta la discussione, intervengono:

Il Consigliere Salvatore Podda: “Voglio fare una critica perché nell’area riservata, che è prevista, mi trovo solo la proposta di delibera ma senza gli allegati. Non esistono le determinazioni allegate, esiste il numero e poi gli allegati non so dove si trovano, non posso venire sempre qua a chiedere i documenti. Fino ad avantieri non c’era niente. Questa è una critica che voglio fare e che ho fatto sempre, anche per portarlo a conoscenza della nuova segretaria affinché si finisca con questo modo di procedere”.

Il Consigliere Giovanni Cocco: “Sempre più spesso assistiamo a debiti fuori bilancio. Paghiamo sempre debiti fuori bilancio che non sono previsti e sono sicuramente causa di negligenze da parte di qualcuno. Il Comune di Sinnai, anzi l’Amministrazione comunale di Sinnai, anzi la sua maggioranza, è custode dei beni comunali e, quindi, anche delle strade. Tutte le delibere per danni pagati precedentemente sono state causa di negligenze, da parte del Comune, sulla custodia dei beni delle strade. Volevo ricordare che debiti fuori bilancio ne abbiamo pagato tanti, soprattutto danni causati da incidenti stradali dovuti alla non curanza del patrimonio Comunale. In questo caso, invece, è dovuto a contestazioni, però, conseguenti sempre all’esercizio dei nostri amministratori che si esercitano in strada. Tutto sommato è, magari, una cattiva interpretazione della segnaletica che fa sempre parte della cura e della manutenzione del bene pubblico ed è sempre una conseguenza del rapporto che si crea in strada. Sinceramente, vorremmo, sempre più, evitare che il Comune, le cui casse sono letteralmente vuote, anche se c’è un avanzo di amministrazione di € 560.000,00, che speriamo venga usato quanto prima per le esigenze notorie che ci sono, ma di questo parleremo dopo. Credo che sarebbe utile che tutti quanti gli amministratori comunali e quelli che fanno parte dell’amministrazione diano più attenzione nella gestione della spesa pubblica”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione il primo punto iscritto all’ordine del giorno: “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’Art. 194, comma 1, lettera A) del TUEL, per spese processuali derivanti dalle sentenze n° 100/2008 – n° 17/2009 e n° 12/2010 del Giudice di Pace di Sinnai”.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL’ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL TUEL, PER SPESE PROCESSUALI DERIVANTI DALLE SENTENZE N°100/2008 – N° 17/2009 E N° 12/2010 DEL GIUDICE DI PACE DI SINNAI”</i>	PRESENTI	N° 12
	VOTANTI	N° 12
	FAVOREVOLI	N° 8
	CONTRARI	N° 4
	ASTENUTI	N° 0
<i>VOTI CONTRARI: Alessandro Orrù, Celeste Zedda, Salvatore Podda e Giovanni Cocco.</i>		

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al primo punto all’ordine del giorno.

Successivamente è votata l'immediata eseguibilità della medesima deliberazione, approvata con n° 8 voti a favore, n° 4 contrari (*Alessandro Orrù, Celeste Zedda, Salvatore Podda e Giovanni Cocco*) e nessun astenuto.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, in prosecuzione di seduta, introduce il **secondo punto** dell'ordine del giorno avente ad oggetto: *“Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, derivante dalla quota parte a carico del Comune di quanto stabilito dalla sentenza del Tribunale Ordinario di Cagliari n° 3603/2009, nella misura di cui alla successiva Ordinanza della Corte d'Appello di Cagliari del 30/06/2010 e del relativo Atto di Precetto notificato all'Ente in data 04/09/2010”*. Da, quindi, la parola all'Assessore Giovanni Falqui per l'illustrazione.

Si da atto dell'ingresso del **Consigliere Federico Mallus** e del **Consigliere Massimo Leoni** durante la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, per cui i Consiglieri presenti risultano essere **14**.

L'Assessore Giovanni Falqui illustra il secondo punto all'ordine del giorno: *“A differenza delle precedenti, qui non si tratta di ricorso contro una multa ma si tratta delle conseguenze di un incidente, di un sinistro stradale avvenuto in data 13 Ottobre 1999 nella via Basilicata. Incidente occorso al Sig. Canosa Alessandro, che percorreva la strada, per cui ebbe un sinistro andando a finire in una buca stradale. Con sentenza n° 3603/09 in data 11 dicembre 2009 il Tribunale Civile di Cagliari ha condannato il Comune di Sinnai al pagamento, in favore del Sig. Canosa Alessandro di € 247.838,69 a titolo di danno patrimoniale e di € 14.000,00 a titolo di residuo danno non patrimoniale, oltre gli interessi in misura legale dalla data di decisione del saldo, e poi, del danno derivante dalla mancata disponibilità dell'importo globale di € 67.262,93- che si liquida nell'interesse del 3% sulle differenze retributive mensilmente maturate a partire dal maggio 2001 fino al novembre 2009, oltre gli interessi legali in misura legale, dalla data di decisione al saldo e delle spese processuali che liquida in complessivi € 20.720,91 di cui € 3.414,00 per diritti ed € 17.000,00 per onorari oltre maggiorazioni di legge e rimborso spese di CTU. Rilevato che la compagnia assicurativa ha presentato, in nome e per conto del Comune, istanza di sospensione dell'esecutorietà della suddetta sentenza, precedentemente appellata, e che la stessa è stata accolta al 50% con provvedimento della Corte d'Appello del 30 giugno 2010. Visto l'Atto di Precetto, notificato all'Ente in data 4 settembre 2010, con il quale si intima il Comune di Sinnai al pagamento di quanto disposto dalla sentenza n° 3603/2009 nella misura di cui alla successiva Ordinanza della Corte d'Appello del 30 giugno 2010 (cioè il 50%), oltre alle successive occorrenze, per un totale ammontante ad € 152.916,53. Dato atto che il massimale garantito contrattualmente dalla polizza di responsabilità civile terzi n° 20/60/245591 del 1 novembre 1998 era pari ad € 129.115,00 corrispondenti a Lire 250 milioni per persona. Considerato che in forza della sentenza n° 93 pronunciata dal Tribunale Ordinario di Cagliari l'11 marzo 2008 e anch'essa appellata dal Comune, per il tramite della Assitalia S.p.A, la compagnia assicurativa aveva già provveduto a liquidare al Sig. Canosa Alessandro l'importo di € 34.430,53 a titolo di danno biologico e morale nonché per le spese legali sostenute. Rilevato che l'importo, attualmente dovuto al Sig. Canosa Alessandro, sulla base dell'Atto di Precetto, supera il residuo del massimale assicurativo a disposizione per € 58.232,06 e che pertanto tale importo è a carico del Comune. Visto ancora l'atto, col quale la compagnia assicurativa ha predisposto la liquidazione dell'importo di € 94.684,47, che rappresenta il residuo del massimale di polizza in favore del Sig. Canosa Alessandro. Dato atto che si rende necessario regolarizzare la posizione a debito del Comune e provvedere al pagamento di € 58.232,06. Rilevato che la spesa in argomento è riconoscibile come debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL. Visto l'art. 23, comma 5, della Legge n° 289 del 27 dicembre 2002, che dispone la trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti. Propone di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, come già detto, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla quota parte a carico del Comune di quanto stabilito dalla sentenza del Tribunale Ordinario di Cagliari n° 3603/2009, nella misura di cui alla successiva Ordinanza della Corte d'Appello di Cagliari del 30 giugno 2010 e del relativo Atto di Precetto notificato all'Ente in data 04 settembre 2010, corrispondente a € 58.232,06. Di dare atto che la predetta somma*

Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 21 Ottobre 2010

trova capienza nelle somme disponibili sul capitolo 1220 “spese per liti” del bilancio 2010. Di incaricare il Responsabile del Settore competente dell’adozione degli adempimenti conseguenti. Di trasmettere, ai sensi dell’art. 23, comma 5, della Legge n° 289/2002 il presente provvedimento all’organo di revisione economico finanziario dell’ente ed alla Procura regionale della Corte dei Conti. Infine di rendere il presente atto immediatamente eseguibile. Faccio presente, mi pare di averlo già detto, che il Comune ha già presentato ricorso in Appello per entrambe le sentenze sia quella del 2008, sia quella del 2009”.

Dichiarata aperta la discussione, intervengono:

Il Consigliere Alessandro Orrù: “Mi riallaccio alle considerazioni che faceva prima il Consigliere Cocco. È chiaro che spese come queste non sono mai previste e non sono prevedibili, però ne abbiamo visto anche altre nel corso degli anni. Direi che con quei soldi, con somme di quel genere, si possono rimettere a posto anche le buche perché il Comune ha il dovere di custodire i suoi beni, quindi, con quei soldi, in funzione preventiva, si riesce magari a sistemare prima le strade. Siccome c’è un verificarsi di questi imprevisti, tra l’altro questo è un incidente di undici anni fa, adoperiamoci perché l’Amministrazione prenda tutte le misure cautelari e, quindi, si rivolga ad un istituto assicurativo che sia in grado di fornire una polizza che ci copra da tutti questi imprevisti con la premessa che ci si deve far carico di mettere a posto tutta la nostra rete stradale che è abbastanza grande. Un richiamo deve essere fatto, perché sono somme ingenti, al senso di responsabilità. In fase preventiva adoperiamoci perché queste cose vengano affrontate con i giusti mezzi che, evidentemente, sino a questo momento, non sono stati sufficienti. Una riflessione e un richiamo, quindi, ad una attenzione maggiore”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione il secondo punto iscritto all’ordine del giorno: “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, derivante dalla quota parte a carico del Comune di quanto stabilito dalla sentenza del Tribunale Ordinario di Cagliari n° 3603/2009, nella misura di cui alla successiva Ordinanza della Corte d’Appello di Cagliari del 30/06/2010 e del relativo Atto di Precetto notificato all’Ente in data 04/09/2010”.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, derivante dalla quota parte a carico del Comune di quanto stabilito dalla sentenza del Tribunale Ordinario di Cagliari n° 3603/2009, nella misura di cui alla successiva Ordinanza della Corte d’Appello di Cagliari del 30/06/2010 e del relativo Atto di Precetto notificato all’Ente in data 04/09/2010”</i>	PRESENTI	N° 14
	VOTANTI	N° 14
	FAVOREVOLI	N° 10
	CONTRARI	N° 4
	ASTENUTI	N° 0

VOTI CONTRARI: *Alessandro Orrù, Celeste Zedda, Salvatore Podda e Giovanni Cocco.*

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al secondo punto all’ordine del giorno.

Successivamente, è votata l’immediata eseguibilità della medesima deliberazione, approvata con n° 10 voti a favore, n° 4 contrari (*Alessandro Orrù, Celeste Zedda, Salvatore Podda e Giovanni Cocco*) e nessun astenuto.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, in prosecuzione di seduta, introduce il **terzo punto dell'ordine del giorno** avente ad oggetto: *“Adempimenti di cui all'art. 193 del D.L.vo n° 267/2000: Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio 2010”* Da, quindi, la parola all'Assessore Giovanni Falqui per l'illustrazione.

Si da atto che durante la trattazione del presente argomento, si registrano: l'ingresso del **Consigliere Andrea Orrù** (ore 18.20); l'ingresso del **Consigliere Marco Perra** (ore 18.55); l'uscita ed il successivo rientro del **Sindaco Sandro Serreli** (ore 20.00) e l'uscita del Consigliere **Mauro Spina** (ore 20.15).

L'Assessore Giovanni Falqui illustra il terzo punto all'ordine del giorno: *“Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signor Sindaco, Colleghi di Giunta, siamo qui riuniti per un adempimento molto importante nella vita di un ente locale, disciplinato dall'art. 193 del D.Lgs. n° 267/2000 e cioè la verifica del permanere degli equilibri generali del bilancio o, al contrario, del verificarsi di squilibri che devono essere immediatamente corretti adottando i necessari provvedimenti e, connesso a questo, lo stato di attuazione dei programmi e del loro avanzamento verso gli obiettivi previsti. È il primo adempimento di bilancio che questo Consiglio esamina senza la presenza autorevole e preziosa della Dr.ssa Anna Rita Escana, alla quale va un commosso pensiero. Diciamo subito che il Comune di Sinnai si trova nella prima delle circostanze citate e cioè è stata verificata la permanenza degli equilibri generali del bilancio, come riportato nella relazione sulla ricognizione sui programmi e sugli equilibri di bilancio 2010, allegata a questa proposta di deliberazione e nella relazione del collegio dei revisori dei Conti la quale, testualmente, recita che: i dati della gestione finanziaria non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione e il bilancio 2010 conserva tutti gli equilibri finanziari. Quindi attesta che il Comune di Sinnai non deve ricorrere ad alcun provvedimento di riequilibrio finanziario. Entrando nel merito, l'ultimo rendiconto, approvato con delibera di questo Consiglio n° 27 del 23 luglio 2010, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 562.876,48 di cui € 33.247,12 derivanti da fondi vincolati, € 127.832,60 da fondi di finanziamento di spese di investimento ed € 401.796,76 da fondi non vincolati. Questo Consiglio non è stato finora chiamato ad applicare l'avanzo, cosa che, peraltro, potrebbe avvenire nell'immediato futuro. La lettura della relazione allegata mette in evidenza altri dati meritevoli di attenzione. Il rapporto, tra il Titolo I delle Entrate, cioè quelle tributarie, rispetta tutte le entrate dei Titoli I – II e III e si attesta sul 28,77% che indica come sia relativamente bassa la pressione tributaria comunale sui cittadini. Il totale delle entrate correnti, stimato al 31 dicembre 2010 assommerebbe a € 15.560.000,00, tralascio gli spiccioli, e cioè € 1.565.000,00 in meno, rispetto a quanto previsto nel bilancio approvato il 29 aprile 2010, con una diminuzione, quindi, del 9,3%, quasi tutta dovuta a minori trasferimenti dallo Stato e dalla Regione. Stiamo parlando di entrate correnti. Il totale delle Uscite correnti, stimate al 31 dicembre 2010 ammonterebbe a € 15.432.000,00 e cioè € 1.693.000,00 in meno di quanto preventivato nel bilancio di previsione, con una diminuzione pari al 9,89%, in linea quindi con la diminuzione delle relative entrate. Il livello di realizzazione dei programmi, finanziati con le spese correnti, si mantiene elevato, superiore in media all'80% con punte anche superiori al 90% in alcuni programmi. Più articolato deve essere il discorso sul bilancio investimenti, influenzato dai tempi di erogazione dei finanziamenti e da quelli di progettazione, appalto e realizzazione dei lavori pubblici. Questo, unito alle difficoltà operative derivanti dalla scomparsa della Dr.ssa Escana e dal trasferimento del Segretario Dr. Farris, ha portato ad una percentuale, tra spese stimate al 31 dicembre 2010 e lo stanziamento di bilancio, pari ad appena il 10,2%. Dato questo che merita un ulteriore approfondimento. Come a voi noto, per obbligo contabile, l'Ente locale può dare corso ad un intervento programmato solo dopo il reperimento dei relativi finanziamenti. Alla data di elaborazione della relazione, avvenuta circa un mese fa, risultavano finanziati la quota comunale per la manutenzione straordinaria della Chiesa di San Giuseppe a Solanas, i contributi regionali per il contenimento dell'inquinamento luminoso, la realizzazione del nuovo asilo nido nella via Caravaggio, il contributo del privato per la realizzazione dell'Ecocentro, nonché la realizzazione di ripavimentazioni stradali e di ristrutturazione di parte della rete idrica interna, interventi già in corso di realizzazione, per un totale di € 1.667.000,00. In questo totale non sono compresi i lavori di ripristino della funzionalità idraulica del rio Solanas già in corso per*

Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 21 Ottobre 2010

€ 1.102.000,00 e di valorizzazione della zona costiera di Solanas, lavori che avranno inizio nelle prossime settimane, nonché quelli di recupero, ristrutturazione, riuso dell'edificio comunale sito in via Ninasuni da adibire a centro giovanile, lavori questi appena ultimati. Nell'ultimo mese, cioè dopo l'elaborazione della relazione, sono stati approvati e appaltati il progetto di adeguamento normativo della scuola materna di via Genova, quello di realizzazione del percorso vita nella pineta, e sono stati appaltati i lavori di realizzazione dell'Ecocentro. In seguito all'approvazione della delibera di variazione al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che avverrà in questa stessa seduta, potranno essere approvati e messi in gara i progetti di realizzazione del nuovo asilo nido di via Caravaggio che, da solo, comporta una spesa di € 517.000,00 e di realizzazione della rotatoria nella via Roma di fronte al cimitero, per altre € 250.000,00. È inoltre notizia di questi ultimi giorni il finanziamento, da parte della Regione, della progettazione e del completamento del parco territoriale urbano della pineta, nonché della fabbrica della creatività e delle arti nella struttura dell'ex Cinema Roma, il che ci dà la speranza del loro successivo finanziamento per la loro completa realizzazione, per i quali sono già stati previsti in bilancio gli stanziamenti di € 2.718.000,00 e € 1.000.000,00 rispettivamente. Questi interventi sono molto importanti, ritengo, perché rappresentano il completamento di obiettivi che negli scorsi anni questa Amministrazione si è data e cioè il recupero e la valorizzazione della parte bassa della pineta, cioè della Foresta Campidano, e il recupero del Centro Storico urbano, recupero già avviato con gli interventi del recupero dell'ex municipio, di cui celebriamo in questo periodo il 150° anniversario di costruzione, il restauro della Chiesa Parrocchiale di Santa Barbara e dei numerosi beni mobili in essa custoditi, il rifacimento della pavimentazione delle strade in selciato, la realizzazione della piazza Anfiteatro e delle botteghe artigianali a Sant'Isidoro e il Teatro Civico nella via Libertà, oltre ai numerosi interventi dei privati sul loro patrimonio edilizio, grazie ai contributi della Legge sui centri storici. Con queste opere il totale delle spese per investimenti salirà a circa € 6.318.000,00 cioè il 38,6% di quanto programmato con fondi 2010 che, di questi tempi, non è un risultato disprezzabile considerate le difficoltà anzidette e la necessità di stare all'interno del Patto di Stabilità, sia da parte nostra che da parte della Regione, il che comporta dei ritardi anche nell'assegnazione dei fondi. A questi contiamo di aggiungere, nell'ultimo scorcio dell'anno, l'avvio dei lavori di realizzazione della circonvallazione sud-ovest, il completamento della ristrutturazione dell'ex municipio nella parte ex casa Doll, il recupero della Chiesa di San Giuseppe in Solanas, gli interventi nell'area Sic Costa di Cagliari recentemente finanziati, il rifacimento in selciato della pavimentazione della via Soleminis e della via Roma nel tratto compreso tra le vie Napoli e Mara. Siamo poi in attesa di comunicazioni, da parte della Regione, riguardo a finanziamenti richiesti per il bando Litus, per l'area Sic di Santu Barzolu, per il finanziamento delle ulteriori opere per la circonvallazione sud-ovest, per gli interventi di potenziamento delle strutture scolastiche di via Trento, via Libertà e Sant'Isidoro e per la manutenzione straordinaria di viabilità rurale e forestale. Da questo quadro emerge, a mio parere, che i programmi che l'Amministrazione si è data stanno procedendo verso la loro realizzazione nei tempi previsti da ogni intervento, tempi che per i lavori pubblici, come sappiamo, non sono certamente riducibili all'anno solare ma si spalmano su più annualità, a seconda della loro complessità e della necessità di acquisizione di pareri e nulla osta di altri enti. In chiusura consentitemi di ringraziare la struttura amministrativa e, in particolare, il settore finanziario, tra cui la Rag.ra Consuelo Carta che ha ricevuto l'ingrato compito di sostituire la Dr.ssa Escana alla quale va sempre il nostro pensiero. Un grazie anche al collegio dei revisori dei conti per il prezioso apporto e la disponibilità dimostrata, nonché alla seconda Commissione e al suo Presidente Emanuele Satta. Un ultimo ringraziamento, consentitemelo, va all'Ing. Antonio Meloni che il primo ottobre è andato in pensione, dopo tanti anni di impegno qualificato e qualificante per Sinnai, ma che negli ultimi mesi si è anche sobbarcato una mole di lavoro non indifferente cercando di coprire i vuoti creati nella macchina amministrativa e che ha dato il suo contributo anche alla redazione di questi adempimenti qui in discussione”.

Dichiarata aperta la discussione, intervengono:

Il Consigliere Giovanni Cocco: “Non dovevo intervenire ma, sentito tutto il programma che, trionfalmente, l'Assessore ha enunciato, sembrava quasi che tutto quello che ha detto fosse qualcosa già
Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 21 Ottobre 2010

fatto o di sicura e immediata realizzazione. Innanzitutto c'è stato un bilancio di previsione per quest'anno di 33 milioni di euro e ne sono stati spesi soltanto 17 milioni circa. Abbiamo realizzato il 51% del bilancio preventivato, tutte quelle cose, che Lei ha letto, adesso le rileggo io: manutenzione straordinaria Chiesa San Giuseppe Solanas, previsti 180 milioni finanziati 35 milioni, 150 milioni sono ancora da finanziare e chissà quando verranno finanziati; recupero edificio ex mattatoio da adibire a centro polifunzionale 3 miliardi e 300 milioni, non c'è niente, da finanziare, questi che leggo sono da finanziare quindi non c'è niente, c'è solo la richiesta di finanziamento. L'Assessore ha tutto il tempo di rispondere anche se mi pare ci sia poco da rispondere su questo perché non sono stati realizzati, all'inizio dell'anno la Giunta, la maggioranza fa un bilancio di previsione, il bilancio annuale non è il libro dei sogni da spalmare, si spalma nel bilancio triennale. Chiaramente non è pensabile che tutto ciò che si programma si riesca a portarlo a termine, però, qui le percentuali sono veramente irrisorie. Aldilà delle percentuali, sulle quali Lei è maestro sia nei numeri che nelle virgolette perché pensa di addormentare la gente con i numeri e le virgolette ma, quello che interessa sono le opere da realizzare, per cui continuo nella lettura delle opere preventivate e da realizzare: Adeguamento campo sportivo via della Libertà, le cifre non le leggo perché tanto non servono, a meno che non siano eclatanti; collegamento rete idrica Tasonis - Acquedotto E.S.A.F.; ristrutturazione e restauro ex Cinema Roma; manutenzione straordinaria municipio e adeguamento conto energia; condotta idrica lungo la strada Baccu Mandara; completamento circonvallazione zona nord, chiaramente non realizzate; realizzazione manto sintetico campo sportivo Sant'Elena; Piano Insediamenti Produttivi località Luceri; Parco territoriale urbano della pineta di Sinnai; completamento ex municipio casa Doll; realizzazione impianto fotovoltaico nuovo municipio, annessa piscina comunale, impianto solare termico Bellavista e centro sportivo Sant'Elena. Tutte queste opere pubbliche non sono state realizzate. Non dovevo intervenire ma dopo averla sentita, forse mi sono distratto e mi sembrava quasi, da come lo ha enfatizzato, fosse già realizzato. Lo ha descritto talmente bene che mi sono chiesto se ho letto male o non ho capito e, invece, ho capito bene. Ho capito che qui si incanta la gente con programmi e filosofie del fare e, invece, alla fine dell'anno il risultato è che non si fa un bel niente in tutti i settori, caro Assessore al bilancio, e per di più il collegio dei revisori dei conti, che mi spiace non sia presente oggi, si permette il lusso di scrivere in stampatello, nell'ultimo comma, questa frase: attesta che il Comune di Sinnai non debba ricorrere ad alcun provvedimento di riequilibrio finanziario e invita, tuttavia, il Consiglio al riconoscimento esistente, esistendone i presupposti, del debito fuori bilancio di € 59.000,00. Questa è la lettera che il Collegio dei revisori scrive in merito a quel debito fuori bilancio, invita, tuttavia, il Consiglio al riconoscimento del debito fuori bilancio. Ma, da quando in qua il collegio dei revisori si permette il lusso di invitare i Consiglieri comunali a votare a favore o contro a qualche provvedimento? Non ho capito da dove sia scaturita questa cosa, e poi scritta in stampatello per chi non lo volesse capire bene, qualcuno glielo faccia sapere questo, in un'altra occasione, magari, glielo diremo direttamente. Tornando a noi, caro Assessore al bilancio che, in questo caso, il detentore dei numeri che non tornano è Lei, però, di fatto, non è tutta colpa sua, colpa sua è quella di cercare disperatamente di incantare il popolo dei Consiglieri comunali facendo vedere che tutto ha funzionato, ma non è così. Il problema non è numerico e non ce l'ho con Lei, il problema è veramente di riuscire a realizzare le cose che vi siete proposti all'inizio dell'anno, le proposte con cui avete incantato la gente: faremo questo, faremo questo, faremo quest'altro. Non è stato fatto un bel niente, neanche uno dei settori che fanno riferimento ai singoli assessori, l'unico che ha funzionato, perché è dovuto e perché c'è la folla fuori è, come al solito, quello dei servizi sociali. Purtroppo è quello che deve tentare di accudire la fame di soldi e di lavoro, che cresce vorticosamente in questo Comune, e, quindi, colui che può tentare di sopperire a questa marea di gente, che viene a bussare al Comune, è l'Assessorato ai servizi sociali, che però, svolgendo il suo compito sempre più oneroso, si pappa tutti i soldi o buona parte dei soldi del finanziamento dei Comuni, questo è il guaio. Qui, invece, anziché orientare la programmazione del Comune verso la creazione di nuovi posti di lavoro, si premia una azione che è semplicemente e meramente assistenziale, anziché sviluppare i nostri gioielli a mare, che abbiamo, sono fermi, sono uguali, inesorabilmente, sono fermi al palo. Nei Consigli comunali precedenti l'estate abbiamo arringato contro la maggioranza supplicandovi quasi di andare a pulire Solanas, è stata pulita a luglio e chissà in quale modo. Il settore turistico è in crescita, qualcuno mi dirà che l'Assessore di pertinenza aveva detto che erano cresciute le visite al Comune di Sinnai. Per

quest'anno non abbiamo ancora il rendiconto, ma di turisti ne ho visti ben pochi. Sicuramente ho visto ben pochissima attività che poteva far presupporre che i turisti dovessero venire a Sinnai, i numeri lo confermano. Il libro dei sogni è rimasto un libro dei sogni da leggere e basta, non si tramuta in realtà e non viene attuata una politica indirizzata verso la creazione di nuovi posti di lavoro. Ho visto che sta scoppiando anche una polemica sul commercio, ho visto qualche iniziativa di commercianti, peraltro è arrivato, a tutti noi Consiglieri, un invito ad incontrare i commercianti per parlare del problema del commercio. Sono anni che pongo avanti il problema del commercio e non ultimo quello dell'ambulato. Siamo sempre all'inseguimento di questo argomento, il commercio, gli ambulanti, le case artigianali in sette o otto anni sono rimaste ferme, vuote e conseguentemente danneggiate, si scopre che tre o quattro non si possono assegnare, sono costruite per niente, di fatto non le abbiamo assegnate alle imprese artigiane per l'artigianato artistico e pur di poterle utilizzare le avete destinate ad una attività artigianale, ma non sicuramente artistica. Quella piazza è stata creata con l'intento di inserire negozi artigianali, attività artigianali dove i turisti si sarebbero dovuti rivolgere per trovare oggetti artigianali sardi da acquistare, era impostata verso una promozione anche turistica del paese, da lì si dovevano, attraverso una passeggiata a piedi, far visitare anche il centro storico di Sinnai e godere delle altre attività che, all'interno del centro storico, dovevano articolarsi. Questo era lo scopo di quella piazza, invece, sta finendo pressoché a un mercato disordinato, qui c'è anche l'Assessore al quale voglio ricordare il rispetto del regolamento del commercio invitandolo a far evitare che si inquinino materialmente e ulteriormente il posto, con chiazze di olio, utilizzando gli opportuni provvedimenti che Lei stesso mi ha ricordato dovevano essere utilizzati. Il Consigliere Mallocci, con il quale dovremo, in quanto presidente della terza commissione, fare un sopralluogo su quel sito, ricordo che in consiglio si alzò e andò all'ufficio tecnico per tirar fuori il certificato di collaudo di quell'edificio e di quella pavimentazione e sostenne che era atto a sopportare camion carichi di sabbia. Di fatto, ci stanno entrando gli ambulanti con un semplice camioncino carico, magari, di noccioline, ed è tutto avvallato, questo non mi quadra e per di più lo vedo ben gocciolato di olio. Ricordo che in ogni postazione ci sono i numeri di attribuzione al singolo operatore commerciale. Tornando al settore economico vi voglio ricordare, visto che stiamo parlando di mercatino, che finalmente qualche consigliere, anche di maggioranza, comincia a dire che forse avevo ragione, che due giorni di mercatino stanno penalizzando gli introiti degli operatori commerciali Sinnaesi. Comincio a vedere qualcuno che ragiona senza la forza dei numeri della maggioranza e comincia a ragionare con cognizione di causa. Ribadisco che ritengo che due giorni la settimana sia un prelievo che i commercianti di Sinnai non possono sopportare, adesso hanno convocato un incontro, finalmente, anche se sarebbe dovuto essere il Comune a convocare un incontro con le associazioni di categoria. Non è male che il Comune convochi i commercianti e non solo loro, stiamo adeguando il PUC e sarebbe utile che, le categorie dei costruttori, dei commercianti e di tutte le categorie che rappresentano il mondo economico di Sinnai e sono interessate al futuro sviluppo di Sinnai, venissero doverosamente e giustamente coinvolte. Non mi sembra che dobbiamo aspettare che siano gli imprenditori edili a farsi promotori di un incontro, ma dovremmo essere noi a sollecitare le associazioni di categoria, peraltro, se non ricordo male, mi pare che sia la legge che prevede che prima di approvare un PUC sia necessario convocare le associazioni di categoria, non c'è niente di strano. In questo caso un'associazione di categoria ha cominciato a sollecitare, vuole parlare dei problemi di Sinnai e ben venga, spero che tutte le associazioni di categoria si mobilitino, soprattutto quelle del settore urbanistico. Spero che lo faccia prima l'Assessore, altrimenti potremmo farlo anche noi, senza nessuna polemica ma per cercare di capire veramente le esigenze dei nostri concittadini, perché non è questione di maggioranza o di minoranza, è questione che questo paese o questa cittadina, forse è ritornato più paese che cittadina, non mi pare che goda di salute. Volevo finire dicendo, all'Assessore al bilancio, che quei € 564.000,00, che si trova nel bilancio, li utilizzi almeno per la recinzione per la tinteggiatura della casa comunale, che non è solo della maggioranza ma è di tutta la comunità. Ricordo i famosi € 100.000,00, che anche il Presidente aveva detto che erano stati stanziati per la casa comune, per realizzare gli alloggi per consentire ai Consiglieri comunali di potersi riunire, spero che finalmente si riesca a realizzarli. Con questo volevo ribadire che anche i Consiglieri non sono messi in grado di riunirsi. Comunque credo di dover lasciare spazio agli altri miei colleghi che potranno affrontare gli altri punti”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: *“Ringrazio il Consigliere Cocco che avrà modo di intervenire anche successivamente nel suo ruolo di capogruppo. È una delle poche volte che mi trovo d'accordo su tante cose che il Consigliere Cocco ha detto, nel senso che quelle citate, come quella dell'iniziativa relativa al commercio o le problematiche di regolamenti, etc. sono tutte cose che sono sul tavolo e debbono essere affrontate. Bene ha fatto il Consigliere Cocco a sottolinearle”.*

Il Consigliere Andrea Orrù: *“Non entro nel dettaglio numerico perché è un argomento francamente per me poco consono, però logicamente i punti, che oggi vengono portati all'ordine del giorno, consentono di fare una valutazione anche di natura politica su quello che è lo stato di attuazione dei programmi. È vero che non c'è una necessità di riequilibrio, noi tutti ne prendiamo atto positivamente, non sono necessarie manovre di riequilibrio, però, certamente, in ordine alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi è evidente, dai numeri che sono stati forniti, che alcuni sono veramente bassi. Ciò è determinato da una scarsa azione dell'Amministrazione, da una scarsa capacità dell'Amministrazione nel reperire i fondi, sostanzialmente, ma anche di riscuotere eventualmente dei crediti dei quali è creditrice ma, con le ovvie difficoltà, non si è arrivati a reperire i finanziamenti necessari. Vedo, soprattutto, che negli investimenti programmati vi sono alcuni punti che si ripetono ormai costantemente da diversi anni, sintomo, questo, della difficoltà di realizzare, vedo, ad esempio, la Chiesa di San Giuseppe di Solanas che ormai è datata e sempre si trova in questa situazione, con un importo da finanziare di € 150.000,00 che non vorrei che fossero sempre i soliti € 150.000,00 da reperire e che erano prima destinati alla Chiesa di San Cosma. Sembra quasi che portino un po' di scalogna e che non debbano essere mai utilizzati. Vedo dell'approvvigionamento idrico delle aziende agricole, il completamento della casa Doll, tutti punti che sono sintomo della non opportuna o non puntuale azione amministrativa tesa al reperimento delle risorse. Certamente questo è un problema, mi rendo conto che è stato un motivo affrontato unanimemente, aldilà delle posizioni politiche da parte di diversi amministratori sulle difficoltà di reperire risorse, con i tempi che corrono, stante l'esiguità degli stanziamenti e la riduzione degli stanziamenti che precedentemente c'erano stati. Bisogna, quindi, trovare delle soluzioni. Bisogna che ci sia una azione dell'amministrazione che possa essere condivisa e che possa portare a trovare delle soluzioni, perché i destinatari ultimi delle opere, che la programmazione si pone come risultato, sono i cittadini che devono poterne usufruire in tempi ragionevoli. Debbo dire che la soluzione non è semplice, ma posso provare ad azzardare qualcosa. Sarebbe auspicabile che si facesse una seria valutazione, anche con le dovute cautele, ricorrendo ad interventi di privati, agendo in sintonia con privati che possono disporre dei capitali per la realizzazione di alcune opere. Credo che questa sia una attività che parecchie amministrazioni stanno portando avanti, ricorrendo anche a determinati accordi, a determinati discorsi, per sviluppare dei settori importanti. Vedo qui delle percentuali di realizzazione di programmi in settori che sono totalmente sforniti di qualche supporto programmatico, mi riferisco al settore del turismo, al settore dell'agricoltura, al settore dell'artigianato, che pian piano stiamo andando perdendo. Secondo me la possibilità di reperire risorse esiste, magari studiando questo modo di operare e verso il quale comunque si andrà, dal momento che l'esiguità dei finanziamenti che arriveranno ai Comuni sarà sempre inferiore. Spesso, molti interventi, che vengono richiesti per lo sviluppo di settori quali quelli che ho citato prima, penso anche al settore dell'artigianato, possano essere interventi, portati avanti dall'Amministrazione, che non richiedono dei fondi specifici. L'Amministrazione, secondo me, ha la possibilità e il dovere di agire come un ente che ha delle possibilità rispetto ai privati, che magari hanno la ricchezza che non possono utilizzare. Mi riferisco a tutto il mondo agricolo di Sinnai, che non è adeguatamente sfruttato e con la conseguenza che si stanno perdendo le prerogative che Sinnai aveva tempo addietro. Quindi, una azione dell'Amministrazione, che potrebbe essere condivisa, potrebbe essere quella di studiare una programmazione che veda coinvolti anche i soggetti che operano nei settori e che, magari, senza un adeguato supporto che non deve essere solo economico, perché i supporti economici dati così, alla fin fine, non hanno nessun valore o, comunque sia, una volta ultimati i fondi, se non c'è un'adeguata azione preparatoria, da parte dell'Amministrazione, sono destinati a non ottenere i risultati sperati. Un compito dell'Amministrazione potrebbe essere quello di coinvolgere chi ha i capitali, magari fornendo quei*

supporti, ripeto, non soltanto di natura economica. Questo, potrebbe consentire di realizzare, almeno in parte, quella che è la programmazione, ricorrendo a quei capitali privati, che è sufficiente e possibile coinvolgere, per ottenere e vedere realizzate alcune opere. Il futuro, secondo me, non è roseo, perché per una Amministrazione non è semplice portare avanti una programmazione di opere pubbliche se non si ha una adeguata capacità di reperire i finanziamenti. Le domande sono tante ed i finanziamenti sono pochi, per cui ci sarà sempre una suddivisione delle risorse che non porterà mai a vedere realizzata un'opera, in tempi ragionevoli. Tutto questo aspetto, che non vedo portato avanti da parte di questa amministrazione, è uno dei motivi per cui ho provato a dare una soluzione, poi, non sono un addetto ai lavori e potrei essere smentito, però, secondo me, è una strada percorribile, magari adottando quelle opportune cautele, perché il ricorso ai privati deve essere sempre ben valutato. Ho avuto modo di parlare diffusamente, tempo addietro, con dei colleghi e, ad esempio, il settore dell'artigianato a Sinnai si trova in uno stato tale per cui credo che se non si porrà rimedio, nel giro di pochi anni, vedremo perse le prerogative tipiche che Sinnai aveva tempo fa. Per fare questo non credo che sia necessario finanziare semplicemente dei corsi, ma, sarebbe bello poter studiare una soluzione coinvolgendo coloro che hanno questa ricchezza, affinché possano fare di questa ricchezza la loro attività lavorativa. In che modo? Non certo realizzando quelle due o tre cose o portando avanti dei discorsi settoriali ma all'interno di una programmazione che veda la possibilità, attraverso l'operato dell'amministrazione, di un incontro tra coloro che possono essere i destinatari finali di una domanda, quindi, creare la domanda, per poi arrivare a produrre l'offerta. È una cosa difficile, lo stesso può essere svolto anche in altri settori però, credo che, aldilà del fatto che lo stato di attuazione dei programmi comunque dipenda, in questo caso, esclusivamente dalla possibilità di reperire o meno dei finanziamenti, è fuor di dubbio che, il periodo in cui viviamo, non ci consente di ben sperare, però, la nostra valutazione, a meno che non si faccia ricorso a qualche soluzione di finanza creativa, recentemente ho sentito che alcuni comuni sono arrivati a giocare al superenalotto per reperire finanziamenti, perché una vincita di questa portata avrebbe dato loro la possibilità di realizzare programmi, non dico di arrivare a questi livelli perché non credo molto in queste situazioni, però, ci fa capire quali sono i tempi in cui viviamo. Credo che questo sia un piccolo contributo, dato al dibattito, ragionando e facendo sì che l'Amministrazione possa intraprendere anche diverse strade che non siano, esclusivamente, quelle di reperire i fondi, ma con una adeguata programmazione che, noi, non vediamo. Certamente credo che questa possa essere la strada che, d'ora in poi, debba essere intrapresa ma che, allo stato, non riusciamo a cogliere nel programma dell'Amministrazione, come è stato più volte da noi sottolineato. Quindi, per il momento, credo non sia condivisibile quanto finora è stato realizzato”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra ringrazia il Consigliere Andrea Orrù per la completezza e si augura che, poi, le considerazioni o gli interventi successivi degli Assessori o dell'Assessore competente, possano favorire un avvicinamento sulle posizioni.

Il Consigliere Alessandro Orrù: “Ho ascoltato con attenzione la sobrietà con cui l'Assessore Falqui, Assessore al bilancio, ha descritto numeri ma, probabilmente, non ha affrontato politicamente, anche perché Assessore tecnico, le valutazioni politiche che invece possono essere fatte a fronte del tema che oggi trattiamo e che, lo ha ricordato anche l'Assessore Falqui nel suo intervento, è un momento importante per l'Amministrazione, come un Ente Locale. È importante, lo dico, anche perché penso che da qui alla fine della Consiliatura ci saranno pochi spazi per discutere di bilancio, almeno in questi termini, perché, probabilmente, il prossimo bilancio preventivo, come sappiamo, potrebbe essere affrontato anche dal nuovo Consiglio, visti i tempi che corrono e viste le premesse situazioni. Quindi, oggi, è anche un momento per fare invece una valutazione più ampia e più lunga. Aldilà dei numeri per i quali siamo certi della loro congruità e, quindi, siamo certi che le scritture contabili siano veritiere. Politicamente ci sono da fare una serie di valutazioni che tra poco proverò a portare all'attenzione del Consiglio. Che cosa ha fatto questa Amministrazione, sino ad adesso, aldilà degli elementi che ha fornito l'Assessore Falqui, è lecito chiederselo, perché aldilà dei numeri, di finanziamenti che ancora non sono arrivati e che quindi non sappiamo a che cosa porteranno, francamente non penso di poter dare un giudizio positivo sull'operato di questa Amministrazione sino ad adesso. È vero che anche oggi gli enti

Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 21 Ottobre 2010

locali vivono in una situazione economica e sociale particolare perché abbiamo comunque la necessità e il dovere di lavorare all'interno di un quadro nazionale di solidarietà e abbiamo il dovere di salvaguardare i conti che, ovviamente, vanno a ripercuotersi sul bilancio nazionale, quindi mi riferisco al Patto di Stabilità, ha tutti i limiti che gli enti locali hanno. Aldilà di questo la politica è politica se non è burocrazia, cioè non sono solo i numeri, la politica deve inventarsi qualcosa. Il ricorso all'intervento privato va benissimo, credo che sia essenziale perché finanziamenti non ce ne sono, però, quelli che si possono andare a prendere devono essere almeno cercati perché se neanche si cercano mai arrivano. Ho chiesto più volte che gli uffici o che un ufficio si dedichi almeno a quello, perché gli enti locali vivono di finanziamenti, l'apporto tributario è esiguo in confronto a un bilancio di 33 milioni di euro, Assessore Falqui, Lei lo sa benissimo. Mi chiedo allora, se non ci sono finanziamenti la politica che cosa propone? Deve inventarsi qualcosa, deve produrre un modello che adesso non c'è più. Questa Amministrazione, come quelle che si sono succedute, hanno esaurito un percorso, perché anche il Sindaco attuale arriva alla fine di un percorso che, ovviamente, non gli consentirà di ricandidarsi e quindi di proporre personalmente un programma, poi non so in che modo contribuirà ad una eventuale riproposizione, però, insomma, da adesso in poi in qualche modo politicamente si azzera qualcosa e siccome si azzera qualcosa, bisogna comprendere, aldilà del fatto che si sta in maggioranza o dalla parte dell'opposizione, che cosa si può fare insieme, senza nessuna contrapposizione, secondo me bisogna coinvolgere le forze politiche soprattutto nella stesura degli strumenti di pianificazione che risultano fondamentali per poter avere la possibilità, in futuro, di immaginare quale dovrebbe essere il nostro Comune. Mi riferisco non solo al Piano Urbanistico, mi riferisco anche ai Piani Strategici. Oggi i Piani Strategici rappresentano per i Comuni un elemento fondamentale per la programmazione, perché i finanziamenti arrivano anche a livello comunitario se c'è una strategia almeno decennale, questo lo sappiamo, perché non possono essere più erogati soldi, che non ci sono, a pioggia senza avere un obiettivo preciso. In questi termini le forze politiche si devono far carico di discutere e di elaborare in termini strategici, cioè anche immaginando che prospettiva vogliamo dare alla nostra comunità nei prossimi anni. Non si può limitare la strategia di una Amministrazione ad un intervento che magari deve risolvere la viabilità urbana, che va benissimo che deve essere affrontata, ma in termini strategici Sinnedai che cosa deve essere in futuro? Deve essere un Comune dormitorio? deve essere un Comune che invece guarda al turismo come elemento di sviluppo? al sistema agro-pastorale, sul quale può essere nata Sinnedai, che cosa si è proposto in alternativa? Si è proposto un modello di sviluppo differente? Non mi sembra. Allora, il modello di sviluppo differente può passare per esempio per il turismo? Visto che abbiamo un immenso patrimonio territoriale ambientale che va dai Sette Fratelli e si estende per tutta la costa orientale della Sardegna? Abbiamo questo ben di Dio che non sappiamo sfruttare e che sino ad adesso non abbiamo fatto. Tanti proclami, facciamo un parco, ma il parco non deve essere fine a se stesso, se vogliamo difendere il verde, verde ne abbiamo talmente tanto, va salvaguardato, va difeso ma ci deve portare qualcosa in tasca, perché altrimenti se non abbiamo gli strumenti per portare ricchezza qua non si va avanti. Noi siamo isola e siamo isolati in tutto e per tutto, lo sappiamo benissimo, quindi o ci inventiamo qualcosa o qualcosa non arriva e questo vale anche per i Comuni come il nostro. Quindi, in prospettiva che cosa si vuole produrre? Per esempio se adesso abbiamo da affrontare il Piano Urbanistico, da rivederlo perché non è che si potrà fare chissà che cosa, lo si ponga all'attenzione del Consiglio, la maggioranza lo porti in Consiglio e chiedi di partecipare alla rivisitazione perché, poi, il Piano Urbanistico che funziona significa che si può fare programmazione, che si può mettere in moto come si deve l'edilizia e quindi tutto il suo indotto. Insomma creiamo le condizioni perché il tutto possa andare avanti e accanto a questo creiamo le condizioni perché le imprese abbiano quegli strumenti logistici che non hanno, perché quella zona industriale fa ancora pietà, perché così come è stata pensata, così come è nata deve morire? Non credo. Mancano i servizi essenziali, ci sono ancora dei problemi che non sono stati mai affrontati e sono stati portati all'attenzione del Consiglio migliaia di volte. Allora vedo tra i provvedimenti, tra l'altro, giusto per cambiare argomento, il finanziamento per l'Ecocentro, l'ho già citato nella seconda commissione, ne ho già parlato con l'Assessore Falqui, ricordo che la Campidano Ambiente, che ha un socio privato, dovrebbe far presente, a questo socio privato, che quando ha partecipato alla gara per l'individuazione del socio privato era previsto, nella gara d'appalto, che doveva realizzare due oasi ecologiche che, a distanza di tre o quattro anni ancora non sono state realizzate. Il servizio porta a porta

funziona bene se integrato dalle oasi ecologiche. Togliamo l'alibi ai maleducati che magari vanno e usano le campagne come discariche abusive, ci sono gli ecocentri che devono funzionare, quelle sedi, in sede di gara, erano previste e ancora non sono state realizzate. Quello è un problema che va affrontato. Esiste un sistema sanzionatorio anche per la Campidano Ambiente, quando non svolge il suo ruolo, quando non spazza, quando non fa quello che deve fare, che deve essere applicato, sono tutti soldi che possono essere reperiti anche perché le bollette, comunque, vengono pagate. Questo riferimento, Assessore Falqui, l'ho già fatto anche in Commissione e francamente solleciterei, visto che abbiamo dei rappresentanti nel consiglio di amministrazione, l'intervento dei nostri rappresentanti comunali perché queste cose vengano realizzate. A distanza di tre o quattro anni ci sono i tempi sufficienti perché quelle cose vengano fatte. Lo diceva qualche collega, che mi ha preceduto prima, che cosa è stato fino ad adesso, che cosa funziona in modo più concreto sono probabilmente i servizi sociali, perché sono quelli che garantiscono in un momento importante come questo, dal punto di vista economico per la nostra popolazione garanzia per chi magari è più disagiato, però, è anche vero che dobbiamo fare una scelta, dobbiamo stare attenti a gestire bene quel poco che arriva perché alla fine si finisce per usare in modo assistenzialistico quel denaro che invece potrebbe essere usato si ai fini sociali ma in modo più produttivo, non elargito così per venire incontro all'esigenza di un amico o di un conoscente. Insomma, in prospettiva, aldilà della quotidianità, perché si vive giorno per giorno, però cerchiamo di tracciare una prospettiva. Una prospettiva che ovviamente possa vivere aldilà dell'alternanza delle forze politiche, perché se non c'è questo che ci unisce, ogni cosa che fa l'altro viene ritenuta sbagliata da quell'altro. Quindi, si deve trovare comunque il modo di condividere un progetto che vada aldilà delle amministrazioni e dell'alternanza. È questo che, in questa discussione, penso che sia un presupposto fondamentale”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra ringrazia il Consigliere Alessandro Orrù, in particolare per quest'ultimo passaggio.

Il Consigliere Emanuele Satta: *“Non mi ero preparato niente su questo punto all'ordine del giorno, ma mi sento stimolato ad intervenire dagli ultimi interventi che ci sono stati, in particolare da questi ultimi due di Alessandro Orrù e di Andrea Orrù che mi sento di condividere, in parte, alcune cose che hanno detto. Mi riferisco, principalmente, ad una cosa che hanno sottolineato tutti e due, e cioè che oggi non è facile per nessuna Amministrazione, non solo di Sinnai ma anche per nessuna Amministrazione italiana, andare avanti, progettare e fare dei lavori. Si sa della situazione economica dell'Italia ma non è solamente un problema italiano, è un tipo di situazione economica che stiamo vivendo a livello Europeo e oltre. Chiaramente, un'Amministrazione come quella del Comune di Sinnai, che ha fatto tanti progetti, si trova, molte volte, in difficoltà nel chiedere ed ottenere i contributi per poter realizzare questi progetti. Condivido pienamente la relazione fatta dall'Assessore Falqui, anche perché il tutto, anche in termini numerici, era stato già illustrato nella Commissione che presiedo, e, come è stato riconosciuto anche da altri Consiglieri, penso che dal punto di vista dei numeri contabili non ci sia niente da eccepire, perché quelli tornano. Il problema non si pone dal punto di vista finanziario ma, chiaramente, la discussione è, dal punto di vista politico, su che cosa, una Amministrazione, riesce a realizzare, in cinque anni, del programma che ha presentato alla popolazione. Che cosa è riuscita a realizzare di ciò che ha portato come punto programmatico, che cosa, ad oggi, a sette o otto mesi dalle prossime elezioni comunali, ha realizzato. Naturalmente è una questione politica quanto i Consiglieri esprimono o rappresentano in Consiglio comunale. Dai discorsi della minoranza ho sentito delle forti critiche sull'operato dell'Amministrazione, naturalmente non le condivido, perché ritengo che questa sia una Amministrazione che si è mossa bene, che ha portato avanti, come sottolineava l'Assessore Falqui, una grossa percentuale, che è intorno al 70%, del programma presentato agli elettori, quindi, già realizzato o in fase di realizzazione. È facile sottolineare le cose che non sono state fatte però, principalmente, e per onestà intellettuale, si dovrebbe sottolineare, oltre a quello che non si è fatto, anche quello che l'Amministrazione è riuscita a fare in questi cinque anni. Questi cinque anni, probabilmente, sono stati i più difficili, in termini economici. Quando si parla di finanza creativa, capisco la battuta del Consigliere Andrea Orrù, ma certamente non stiamo a giocare i numeri al superenalotto sperando di poter vincere.*

Credo che per quanto riguarda alcuni progetti, mi riferisco in questo caso alla caserma dei carabinieri e ad un altro progetto di cui mi sfugge il nome, si era parlato di leasing finanziario. Quindi, diciamo che, tramite le banche, riusciamo a portare i soldi per realizzare quelle opere, che ci siamo visti realizzare, tipo l'ampliamento della caserma dei carabinieri. Si fa un accordo con la banca che, al Comune, non dovrebbe costare niente perché verrebbe pagato, solo ed esclusivamente, dall'affitto, cioè da parte di coloro che lo occupano. Ho voluto sottolineare alcune cose di quello che l'Amministrazione ha realizzato a Sinnai. Qualcuno ha detto che l'Assessore ha fatto un programma trionfale, ma non è così perché l'Assessore ha fatto una semplice relazione di quello che si è fatto fino ad adesso e di quelli che sono i progetti futuri. Quindi, niente di trionfalistico perché non c'è niente di trionfale, c'è solamente da sottolineare i lavori fatti, che, molte volte, sono anche importanti. Naturalmente il tutto non va basato su quest'ultimo anno perché gran parte del lavoro di questa Amministrazione va basato su cinque anni, cioè da quanto aveva iniziato sino ad adesso. Quindi, la critica deve essere basata per i cinque anni di Amministrazione, sino alla sua conclusione. La ristrutturazione del nuovo municipio è un qualche cosa che è stato fatto, non è campato in aria, è realizzato ed è funzionante; la pavimentazione del centro storico, abbiamo tutto il centro storico che è stato ripavimentato con il ciottolato e credo che nessun Comune in Sardegna, ma neanche in Italia, abbia realizzato un tot di pavimentazione quanto è stato realizzato qua a Sinnai, credo che tutto il centro storico, ormai, sia già stato pavimentato con il ciottolato, ed è una cosa realizzata; il centro giovani di via Ninasuni non è una cosa campata in aria ma è ormai realizzato, è quasi ultimato e a breve, se mi da conforto l'Assessore, verrà inaugurato; abbiamo alcuni finanziamenti per quanto riguarda la rotatoria all'ingresso di Sinnai, anche lì c'è uno stralcio del progetto di circonvallazione sud-ovest e andiamo a realizzare una rotatoria molto importante e, prima della fine di questa Amministrazione, questo lavoro verrà sicuramente portato a termine, e, questo, è molto importante anche per la sicurezza stradale degli utenti che arrivano a Sinnai. Sappiamo che è un incrocio molto pericoloso, però, con la realizzazione della rotatoria riusciremo ad evitare incidenti gravi. Il parco della pineta è realizzato, ci sono ulteriori fondi per intervenire ancora ma è, comunque, un qualcosa di quasi finito. Sul rifacimento del manto stradale abbiamo, ultimamente, sei, sette, dieci chilometri di strade fatte e ripavimentate in tutta Sinnai. Ci si poneva il problema delle buche, certo che bisogna intervenire, qualcuna si potrebbeappare, però, essere intervenuti con dieci chilometri di pavimentazione e di manto stradale con catrame mi sembra importante. Sto elencando cose, che sono state fatte, non per controbattere ma per ricordare a qualcuno che è facile ricordare le cose non fatte ma che bisognerebbe ricordare anche le cose che l'Amministrazione, in questi cinque anni, ha fatto. La ristrutturazione della Chiesa di Santa Barbara è stata fatta in questi cinque anni; la ristrutturazione e la messa in funzione della Chiesa dei Santi Cosma e Damiano non è campata in aria, perché quest'anno, dopo tanti anni, abbiamo riutilizzato la Chiesa e i Santi sono stati riportati, ma da quanti anni era pericolante? L'Amministrazione è intervenuta ed ha rimesso a posto la Chiesa. La Chiesa di Santa Barbara lo stesso. L'appalto del rio Solanas, probabilmente, è stato già fatto e credo i lavori siano già iniziati. Questa Amministrazione non è rimasta inerme, non è rimasta ferma ma è intervenuta ed ha fatto una parte dei lavori del programma. Abbiamo parlato del finanziamento dell'Ecocentro e sembra che sia in dirittura d'arrivo la sua costruzione, nelle Commissioni seconda e terza abbiamo visto dove dev'essere situato l'Ecocentro che entrerà in funzione sicuramente prima delle prossime elezioni. Anche quello, ad onor di quanto sottolineato dai Consiglieri di minoranza, creerà qualche posto di lavoro. Riguardo all'assistenza qua a Sinnai, credo che uno degli assessorati che funziona meglio, anche se, qua a Sinnai, gli Assessorati funzionano bene tutti quanti. Ne faccio una ragione complessiva dell'intero operato del Sindaco e della Giunta. Per quanto riguarda l'Assessorato ai servizi sociali si è parlato di un comune che dà assistenza a iosa, c'è sicuramente bisogno di assistenza, perché viviamo un momento sociale molto duro, non solo a Sinnai, abbiamo persone che vengono licenziate e persone che non trovano lavoro. Quindi, è giusto che il Comune, sotto questo aspetto, intervenga, per quello che può, perché non si può lasciare la gente a morire di fame. L'anno scorso o due anni fa abbiamo approvato in Consiglio comunale un progetto che esulava da una assistenza economica a caso, era un progetto presentato dall'Assessorato ai servizi sociali per dare assistenza in cambio di giornate di lavoro, per quello che ciascuno può fare. In questo caso si era fatto bene ed era stato un progetto votato da tutti quanti perché era molto interessante, non c'era più la persona che chiedeva assistenza ma c'era anche la dignità della

persona che veniva salvaguardata. Con l'elargizione di un certo numero di quattrini c'era una prestazione d'opera, quindi non l'assistenza. Si è parlato di commercio, qualcuno ha voluto sottolineare il problema del commercio ambulante e del commercio fisso. Il problema del commercio ambulante è qualcosa che a Sinnai non esiste da oggi e i due giorni alla settimana si tengono da sempre. Questo è un problema che era stato affrontato in Commissione e in tanti Consigli comunali, però, nonostante qualcuno rimarchi che abbia ricoperto l'incarico di Assessore al commercio a Sinnai, non mi sembra che neanche allora, quando c'erano altri assessori, la cosa sia cambiata. Mi sembra sia rimasta sempre uguale. I due giorni la settimana sono un qualche cosa che non ha voluto nessuno ma sono dettati dalla contingenza delle cose, perché chi viene il venerdì a Sinnai per fare mercato ambulante, non viene il martedì. Purtroppo a tutti quelli che operano qua a Sinnai non possiamo dire di no, a meno che non troviamo un posto da poterli mandare tutti quanti assieme, cioè, bisognerebbe trovare una grossa piazza dove, oltre a quelli che ci sono il martedì bisognerebbe farci stare anche quelli del venerdì. Siccome non abbiamo una struttura del genere allora siamo costretti a suddividere, in due volte la settimana, per dare a tutti quanti la possibilità di lavorare. Ecco il motivo dei due giorni di mercato la settimana. Se volete, in linea di principio, mi troverei d'accordo per un solo giorno la settimana, perché giustamente anche le altre imprese commerciali a Sinnai devono lavorare e, sicuramente, gli ambulanti portano via da Sinnai un bel po' di quattrini, ma, siccome sono legittimati ad avere quel posto, non possiamo assolutamente negarglielo, anche perché bisogna farli lavorare. Il Comune di Sinnai è una Amministrazione che si muove bene ed ha realizzato una grossa parte del programma. Forse non riusciremo a realizzare al 100% ma da qui ad otto mesi dalle elezioni qualche altra cosa riusciremo a portare avanti, anche se non è facile. Concordo quando si dice che bisogna inventarsi, che bisogna andare a cercare soldi e bisogna presentare progetti. Sappiamo quale è la situazione economica e non è facile. Credo, eventualmente dopo intervengo per dichiarazione di voto, che l'operato della Giunta nel suo complesso, dell'Amministrazione e del Sindaco, sia stato un buon operato e abbia lavorato, in questi quattro anni e mezzo, in modo eccellente”.

Il Consigliere Salvatore Podda: *“Si dice che si è fatto tanto, ma fatto male però perché abbiamo la via Trieste che è fatta da poco e bisogna rifarla perché ci sono delle buche ai numeri civici 51, 52 e 53 molto pericolose. Si è parlato delle strade, del mercato, dell'artigianato. L'artigianato è bello che ci sia però, ci sono 9 o 12 spazi e sarebbe giusto dividere le parti e fare sia artigianato che commercio, non che sia tutto commercio. Andando in quella piazzetta è ovvio che se c'è l'artigiano ci deve essere anche qualcosa di commercio. C'è l'agibilità di questi locali? Mi sembra strano che questi locali siano già tutti a norma. Li ho visitati, ho visto la situazione e mi sembra che l'agibilità di questi locali non esista. Per quanto riguarda la viabilità, qui a Sinnai abbiamo una viabilità corretta? mi sembra che qui uno si sveglia di mattina e cambia la segnaletica, questo è un danno per il paese. State attenti che succederanno incidenti gravi. Questo è tutto l'operato. Ci sono da quindici anni ed è sempre lo stesso programma, non ha cambiato niente. Della piazza Chiesa non se ne parli, per quanto riguarda il ciottolato se guardiamo la piazzetta della zona del Ludus ogni tanto saltano quei cubetti e sono molto pericolosi, qualche persona si è fatta anche male. Bisogna intervenire e controllare tutto quello che abbiamo. I marciapiedi non esistono a Sinnai ed è pericolosissimo, la gente circola in mezzo alla carreggiata ma non sui marciapiedi. Questo è tutto il lavoro che avete fatto voi come amministrazione, ci sono da quindici anni e mi sembra che sia rimasto come prima”.*

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: *“Speriamo in un futuro migliore per seguire le sue parole. Quindi, la sua proposta, per capire: sulla piazza di Sant'Isidoro Lei sta proponendo non solo artigianato, ma anche botteghe commerciali. Perfetto”.*

L'Assessore Giovanni Falqui: *“Alcuni chiarimenti rispetto a quello che ho già detto. Il Consigliere Cocco ha detto che forse si è distratto mentre leggevo e probabilmente è vero perché, se fosse stato attento, ad un certo punto ho detto che alla data di elaborazione della relazione, cioè circa un mese fa, risultavano finanziati esattamente quegli interventi che Lui ha citato, quindi non ha fatto altro che ripetere quello che avevo già detto, solo che, poi, a quello ho aggiunto che in quel totale non sono compresi degli interventi, anche abbastanza cospicui, che sono previsti nel Piano Triennale di quest'anno*
Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 21 Ottobre 2010

e, cioè, i lavori del rio Solanas che sono già iniziati ben prima dell'estate e i lavori di recupero, ristrutturazione e riuso dell'edificio comunale sito in via Ninasuni per il centro giovanile, i cui lavori sono stati ultimati proprio in questi giorni. Penso che oggi sia partita la comunicazione alla Direzione Scolastica di messa a disposizione del cortile proprio in considerazione del fatto che gli interventi sono stati ultimati, poi ho aggiunto che nell'ultimo mese, dal momento in cui è stata redatta la relazione ad oggi, sono stati approvati ed appaltati altri progetti che in quell'elenco risultavano non finanziati e mi riferivo alla scuola materna di via Genova, al percorso Vita nella pineta e perfino all'Ecocentro. L'Ecocentro è stato appaltato forse l'altro venerdì, adesso non ho la data precisa, poi ho anche detto che il prossimo punto all'ordine del giorno rappresenta una variazione al Piano Triennale che ci servirà per avere a disposizione i fondi per poter approvare il progetto esecutivo, e mandarlo in appalto, del nuovo asilo nido della via Caravaggio, nonché approvare il progetto esecutivo, e mandarlo in appalto, della realizzazione della rotatoria antistante il cimitero. Ho anche aggiunto che in questi ultimi giorni, esattamente il 7 ottobre e il 13 ottobre sono arrivate dalla Regione le comunicazioni di avvenuto finanziamento della progettazione del completamento del parco urbano della pineta e della ristrutturazione dell'ex cinema Roma. Ho anche detto che, alla luce dei dati che disponiamo, noi riteniamo, se riusciamo a raggiungere l'intesa con il Genio Civile, di poter avviare anche il lavoro di realizzazione della circonvallazione sud-ovest, quella che collegherà la rotatoria del cimitero a via della Pineta. Abbiamo ottenuto, pochi giorni fa l'autorizzazione della Regione a utilizzare le economie dei lavori nell'ex municipio per il completamento degli stessi con il recupero della parte che costituiva la casa Doll. Siamo andati diverse volte in Regione a sollecitare questo adempimento, già prima dell'estate, anche con l'Assessore Aledda, l'abbiamo avuto solo pochi giorni fa. Lo stesso gli interventi nell'Area Sic Costa di Cagliari, abbiamo ricevuto una ventina di giorni fa la comunicazione del finanziamento dell'intervento sul Costa di Cagliari. Stiamo aspettando dalla Regione l'autorizzazione a spendere le economie per la risistemazione della via Roma nel tratto compreso tra la via Roma e via Mara. Qui si innesta un altro discorso che è quello dei tempi, noi possiamo stabilire i tempi che vogliamo, affinché le nostre finanze saranno legate, i nostri fondi di investimento saranno legati a quelli che sono i fondi derivanti dalla legge Bucalossi, avremo ben poco da programmare, non foss'altro perché questi fondi vengono assorbiti per una parte dalle manutenzioni ordinarie e per una parte residua dalle manutenzioni straordinarie. Quindi, se vogliamo programmare qualcosa dobbiamo per forza partecipare ai bandi perché non mi risulta che la Regione sia ancora ferma a livello del mercato dove ognuno andava e contrattava, con l'Assessore o il funzionario di turno, il finanziamento, adesso si partecipa ai bandi. Bene, il Consigliere Cocco spesso ci sollecita ad entrare nel sito della Regione, se voi entrate nel sito della Regione ed entrate in bandi e gare vi compare l'elenco di tutti i bandi che sono stati emessi dalla Regione, nella prima pagina ce ne sono dieci (ce ne sono dieci per pagina) di questi dieci quattro riguardano la cinematografia, gli altri sei sono bandi a cui il Comune ha partecipato a tutti quanti. Se andiamo nella seconda pagina arriviamo direttamente ai bandi del 2009, che sono già scaduti nel 2009, cioè, a parte quelli per la cinematografia la Regione Sardegna dal 1 gennaio 2010 a oggi ha emesso sei bandi. Per il bando Biddas nel sito della Regione sono comparse le graduatorie di finanziamento nel mese di gennaio, nel mese di giugno sono arrivate le comunicazioni formali di avvenuto finanziamento, oggi 21 ottobre 2010 è arrivato il protocollo d'intesa che deve essere sottoscritto per poter avere il finanziamento. Gennaio, giugno, ottobre, questi sono i tempi della Regione. Poi un'altra cosa, il libro dei sogni, se andiamo a leggere certi bandi, per esempio il bando per il finanziamento di opere pubbliche che è uscito a marzo e del quale stiamo ancora aspettando l'esito, c'era scritto che potevamo chiedere il finanziamento di opere, esclusivamente di opere che erano già inserite nei Piani Triennali e nell'elenco annuale, non potevamo fare una variazione per inserire un'opera nuova. Allora, se non ci mettiamo, nel Piano Triennale e nel bilancio, di conseguenza, delle opere alle quali crediamo, anche se non hanno ancora il finanziamento, non potremmo neanche partecipare ai bandi della Regione e non ci sono altre strade, sono solo quelle. Qualche volta esce qualche bando del Ministero dell'Ambiente o di qualche ente ma sono eventualità molto, molto, rare. La Chiesa di San Giuseppe, è vero che se ne parla da tempo, la situazione è questa: per il recupero della Chiesa di San Giuseppe è stato preparato il progetto definitivo, è stato presentato circa due mesi fa e da allora è depositato presso l'ufficio tecnico della Curia per il necessario nulla osta. Anche il Parroco di Solanas ci ha accompagnato per presentarlo alla Curia però,

sempre due mesi sono passati ed è ancor lì. Piani Strategici, questo Comune si è dotato qualche anno fa di un Piano Strategico intitolato Sinnai 2016, quindi, sicuramente un arco temporale decennale. Su questo Piano Strategico, grazie a questo Piano Strategico abbiamo ottenuto, ripeto il 7/13 ottobre, il finanziamento per la progettazione e il completamento del parco della pineta e dell'ex cinema Roma. Se non avessimo avuto quel Piano Strategico non avremmo potuto neanche presentare la domanda. In quel Piano c'era anche la ristrutturazione dell'ex mattatoio che non è stato ancora finanziato, ci è stato detto che forse verrà finanziato con un successivo intervento. Dell'Ecocentro ho già detto, penso di aver risposto alle cose che mi riguardavano, se poi qualcosa mi è sfuggito me lo vorranno chiedere”.

L'Assessore Matteo Aledda: *“Sarò abbastanza breve anche perché integrerò alcuni piccoli tasselli già menzionati da parte dell'Assessore Falqui. Faccio riferimento, in particolar modo, alle giuste osservazioni di alcuni Consiglieri. Lo sviluppo passa attraverso una pianificazione strategica che consente, spesso, il reperimento di finanziamenti locali, nazionali e comunitari. La Pianificazione strategica locale parte, appunto, come diceva l'Assessore Falqui, dal Piano Strategico comunale che diventa linea politica dell'essere e del fare, per usare i concetti dello stesso Piano, convinti della correttezza partecipativa attraverso la quale è stato congiuntamente elaborato tale Piano. Ci si è appunto orientati alla pianificazione di diversi ambiti di strategicità tra i quali il Piano Integrato di sviluppo urbano, attraverso il quale, come appunto sottolineava l'Assessore Falqui, si sono potuti ottenere diversi finanziamenti. Il Piano Strategico recentemente sottoscritto con i Comuni di Mara e di Burcei, per riprendere il giusto concetto pianificatore del Consigliere Orrù, che vede appunto al centro dello sviluppo il territorio costiero di Solanas e Torre, attraverso il coinvolgimento della parte interna Mont'è Pauli, Sette Fratelli, Campu Omu, sino ad arrivare a Burcei e ricongiungerci con il centro urbano di Sinnai, con tutte le componenti e risorse ivi presenti, nessuna esclusa, compreso i beni culturali in esso presenti. Sarà prossima la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con le Amministrazioni del sistema dell'Area Vasta di Cagliari che, sicuramente, verrà preliminarmente posto alla discussione dei relativi portatori di interesse. Lo stesso Piano Urbanistico Comunale dovrà necessariamente vedere la sua attuazione anche attraverso la pianificazione strategica e non solo la fredda normativa delle norme tecniche d'attuazione o del regolamento edilizio comunale. Infine, comunico pure che è in fase di studio, appunto, il processo partecipativo relativo al Piano Urbanistico Comunale che, sicuramente, vedrà coinvolte anche per questa fase organizzativa e non solo poi futura di studio, di indirizzi, congiuntamente, le varie Commissioni consiliari al fine del perseguimento della più ampia partecipazione amministrativa”.*

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: *“Grazie Assessore, naturalmente queste sono dichiarazioni di impegno”.*

L'Assessore Josto Murgia: *“Mi corre l'obbligo di rivolgermi al Consigliere Cocco, che ogni volta fa degli appunti sul commercio e, nel contempo, chiedo scusa agli altri Consiglieri che non ho avuto modo di sentire. C'è una differenza sostanziale, mentre gli altri Consiglieri comunali di opposizione rivolgono critiche costruttive per la comunità, questo non posso dire per il Consigliere Cocco che, ogni volta, torna sempre sugli stessi argomenti, triti e ritriti da tre o quattro anni. Quindi, sono costretto, ovviamente, a puntualizzare. Il Consigliere Cocco fa riferimento a delle polemiche su Facebook, ma, da quando in qua Facebook è organo ufficiale di polemiche, di politica e di attuazione delle politiche sociali o commerciali di un paese? Ma lo sa quante fesserie si scrivono su Facebook? Compresa quella che scriviamo noi e Lei. Allora, qua, questi giorni è arrivata una richiesta da parte di un comitato di commercianti per un incontro pubblico. Ovviamente, la richiesta è accolta”.*

Il Consigliere Celeste Zedda: *“Presidente, mi scusi ma stiamo parlando della rendicontazione degli equilibri di bilancio? Mi auguro che Lei riporti nei giusti binari la discussione, una discussione che trovo estremamente importante e anche significativa”.*

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra: Consigliere Zedda, apprezzo il richiamo e la sua compostezza, però, non possiamo negare che nel corso della discussione che si è sviluppata in quest'aula

stasera, che Lei ha definito importante ed io condivido, sono emerse delle valutazioni particolarmente critiche che hanno investito diversi Assessori. Quando eventuali considerazioni dovessero emergere dall'intervento dei singoli Assessori e se queste dovessero suggerire o favorire ulteriori valutazioni, nei limiti di quello che prevede il Regolamento assicurerò ad ognuno lo spazio che merita. Però, non posso impedire all'Assessore Murgia di offrire un contributo che può essere anche di natura politica.

L'Assessore Josto Murgia: *“Spesso e volentieri ci rimproverano che noi assessori non parliamo, quando chiediamo la parola non vogliono e quando non la chiediamo non parliamo. Ad ogni modo mi corre l'obbligo di precisare alcune cose che sono circostanziate. Facevo riferimento alla richiesta di un incontro da parte di un comitato, ovviamente, un incontro accolto, così come negli ultimi quattro anni, tanti incontri si sono fatti, però, vorrei precisare che non sono associazioni di categoria che facevano riferimento alla Confesercenti, alla Confartigianato piuttosto che Federconsumatori e quant'altro. Vorrei focalizzare la mia risposta sul mercato ambulante. L'altro giorno ho fatto un sopralluogo nella piazza Sant'Isidoro ed ho verificato, personalmente, assieme ai vigili urbani che, a fronte di polemiche pregresse, tutti gli ambulanti utilizzano i tappetini sotto le macchine, tutti quanti, l'ho verificato personalmente assieme al pubblico ufficiale. Per quanto riguarda l'abolizione posso affermare che, in Giunta, abbiamo discusso e non c'è la volontà di abolire una giornata di mercato. Come Assessore al commercio mi prendo la responsabilità di questa decisione, però, mi chiedo, Consigliere Cocco, Lei si assume la responsabilità di non averlo fatto quando lo poteva fare?”.*

Il Consigliere Giovanni Cocco: *“Intanto non è un Assessore tecnico che si assume la decisione di prendere una iniziativa, di quel valore, da attuare. Un Assessore tecnico svolge una funzione semplicemente tecnica, attuativa di ciò che gli dice la sua maggioranza e, prima ancora, il Consiglio. Quindi, Lei non si assume nessuna responsabilità e nessuna iniziativa perché non ne ha minimamente il potere. Per sgombrare il campo, quando ero Assessore ci ho provato ma, purtroppo non sono riuscito ad affermare la mia teoria. ma, mi creda, ci ho provato e riprovato, i Consiglieri che c'erano lo sanno. Capisco che la gente voglia il mercatino perché è un momento di socialità, etc., ma la mia volontà di abolire un giorno di mercatino non è nata così per caso, è perché qui non cresce un posto di lavoro e vorrei che quei negozi che esistono stiano ancora in piedi, almeno loro. Mi è stato riferito che portano via 50 mila euro al giorno in più, quindi, 50 mila euro per 52 settimane fanno 2 milioni e mezzo di euro, cinque miliardi di lire in cinquanta settimane, che, diviso 200 negozianti, più o meno, quelli che ipotizzo possano esserci a Sinnai, mi risulta che mancherebbero 25 milioni di lire a commerciante. Credo che 25 milioni di lire sia un posto di lavoro, corrisponda, più o meno, alla paga di un posto di lavoro e, immagino che siano mancate, da quando c'è il mercatino, 200 posti di lavoro. Ecco perché sono favorevole ad una giornata soltanto, perché è l'unico Comune in Sardegna, quello di Sinnai, che ha due giornate, solo per quello, non perché non mi sta bene che la gente vada in piazza, mi fa piacere che la gente vada in piazza, come mi farebbe piacere che ci fossero anche ambulanti di Sinnai, ma non ce ne è nemmeno uno, sono tutti di fuori, vengono a prelevarci i soldi. Per finirla sul mercatino, perché è un mercatino, però, riveste la sua importanza, l'ubicazione che, probabilmente Lei, da Assessore tecnico ha scelto, su questo può darsi che abbia avuto influenza, di fare il mercatino e storpiare quel pavimento lì dentro quando, invece, l'avrebbe potuto sicuramente ubicare cinquanta metri più su, dove c'è quel parcheggio inutilizzato, almeno la mattina in certi periodi in via Is Mitzas, dove ci sono gli spazi nel lungo strada e in tutta quella zona, che è pochissimo trafficata e avrebbe sicuramente risolto il problema ubicando il suo secondo mercatino in una zona dove non disturba neanche il traffico e probabilmente non disturba neanche i negozi vicini. Questa è la mia teoria sul mercatino, non ce l'ho con il mercatino né tantomeno voglio impedire alla gente di ritrovarsi e di socializzare al mercatino. Quello che non riesco a capire è che, in questo Comune, non si crea un posto di lavoro anche se si va in pensione, in quella zona industriale, rispetto a quelli che ci sono e a dov'erano prima, non c'è stata una assunzione in più, ma dove lo dobbiamo trovare il posto di lavoro? Questo è quello che chiedo a questa Amministrazione. Questo è il segnale che mi deve dare, non altro. Il libro dei sogni, non ero distratto, gliel'ho detto ironicamente, quando si fanno le previsioni non si scaricano le colpe alla Regione perché è la nostra inettitudine. Quante volte vi ho rimproverato che bastava leggere la prima pagina della Regione e non*

Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 21 Ottobre 2010 Pagina 19 di 31

sono state fatte le richieste di finanziamento, tantissime volte vi ho rimproverato. Il 30 di questo mese c'è una scadenza, voglio vedere se la fate. Il primo di novembre vorrò vedere. Adesso vado a riguardarlo e se ritrovo quel bando ve lo comunico perché è mio dovere di Consigliere, però, è il vostro dovere quello di cercare di creare lavoro, è per questo che ho detto che da cittadina stava ritornando ad essere paese, perché, sinceramente, non vedo iniziative che ci riconducano ad avere la connotazione di cittadina. Quando ci sarà la circonvallazione attuata, la nuova 554, non passerà più nessuno da questo paese, neanche per andare a Villasimius, diventerà un'appendice, il problema sarà tutto nostro, l'economia ce la dobbiamo costruire totalmente noi, non possiamo sperare neanche sull'utente che passa in strada per prendere un caffè nel bar di passaggio, la situazione è serissima. Ci sono circa 60 tra ingegneri e architetti a Sinnai, vorrei vedere dove potremmo utilizzarli, che cosa possono progettare perché è tutto fermo, e poi, ci andiamo a vendere, mi sono ricordato dell'ultimo Consiglio, l'unico bene che abbiamo al centro della città per 100 mila euro e omettiamo, magari, di incassare, caro Assessore al Bilancio, adesso farò una interrogazione scritta con richiesta di risposta scritta per vedere se hanno pagato tutti i lotti della zona industriale, se ci sono ancora soldi da incassare dal Piano di Zona della 167, a che punto sono le alienazioni delle Cussorge che ci hanno dato in proprietà, sono proprio curioso di vedere per iscritto a che punto sono, di vedere una risposta a queste domande che sto facendo adesso. È inutile che il Consigliere Satta dica minoranza o maggioranza, il problema è che se si fa un programma di 33 milioni di euro posso accettarne il 20% o il 30% ma non meno della metà e, in tutti i casi, siccome qui, quando si va, si va a cercare voti e se si fa una promessa che si fa la Chiesa di Solanas prima, la Chiesa di Solanas fagliela almeno, perché altrimenti gli porti via il voto e basta per niente. La Chiesa di Solanas, caro Assessore al Bilancio, è adesso che la sta mandando, lei non c'era neanche Assessore perché è da due o tre anni fa che abbiamo dato l'incarico, a un architetto di Sinnai e abbiamo disposto l'incarico di progettazione. Lei mi viene a dire che oggi abbiamo approvato il progetto..., guardi è programmata tre o quattro anni fa e da allora viaggia, come viaggia tutto. Personalmente non mi serve niente, quello che vedo miseramente è che qui a Sinnai non si riesce a creare un posto di lavoro. Questa è la vera tristezza di questo Comune, mi auguro che, con l'approvazione e l'adeguamento del nuovo PUC, si sblocchino le attività edilizie. È per questo che il sottoscritto ha sempre votato tutte le lottizzazioni presentate, non perché era parte interessata, perché non avevo un m². di terreno, ma bensì soltanto perché lì intravedevo la possibilità di un intervento di sviluppo e di un coinvolgimento nelle aziende imprenditoriali di Sinnai, per quello ho votato e tutta la minoranza ha votato le lottizzazioni proposte dalla maggioranza. Non perché era coinvolta ma, semplicemente, per responsabilità verso la disoccupazione che dilaga a Sinnai in maniera numerica veramente preoccupante e proporzionalmente aumenta la processione verso i servizi sociali. Questo è quello che succede, i servizi sociali aumentano e le classi imprenditoriali retrocedono”.

Il Consigliere Celeste Zedda: “Mi piacerebbe evitare di ripetermi ma, ogni volta, ho qualche difficoltà. Difficoltà che è sostenuta, peraltro, dagli stessi numeri che, puntualmente, ogni anno in questo periodo e nei primi mesi dell'anno andiamo ad analizzare per cercare di individuare quell'elemento strategico al quale, in alcuni interventi che sono stati rappresentati questa sera sono stati citati. Credo che sia nel bilancio di previsione e sia nel conto consuntivo, è chiaro che deve trasparire quale è l'anima, quale è l'intendimento e l'intrapresa che una Amministrazione si propone di realizzare nel prossimo anno ma, poiché la legislazione ha trasformato il bilancio di previsione in un bilancio triennale per dare un po' più di respiro alla programmazione e all'intendimento, è chiaro che, in quel lasso di tempo, tenuto conto di quelle che sono le difficoltà temporali dei progetti o dei percorsi in termini amministrativi di poter essere realizzati, è chiaro che viene offerto uno spaccato ai Consigli, vuoi che siano comunali o di altro livello istituzionale, di capire in quale direzione si va a parare. Questo, evidentemente, accompagnato dalla opportunità, che è stata offerta a questa Amministrazione e ad altre Amministrazioni, di predisporre il cosiddetto Piano Strategico che, ugualmente, è stato citato in un paio di circostanze, che aveva addirittura un respiro decennale. Né in quello, né in questo, sicuramente per un mio limite, riesco a cogliere quello che è l'intendimento dell'Amministrazione in termini di progettualità future, nel senso che il ripetersi di queste vicende mi consente di riproporre, alla vostra attenzione, lo stesso pensiero che, allora giovane Consigliere, mi permisi di rappresentare all'allora Amministrazione, sicuramente più Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 21 Ottobre 2010

intraprendente di questa. Anche allora, per mia difficoltà e per mio limite, ad una società, quella Sinnaese, che allora credo contasse intorno ai 10.000 abitanti, che aveva un'origine prevalentemente di tipo agro-pastorale, tenuto conto che il territorio particolarmente vasto è prevalentemente montuoso, nell'accezione ovviamente sarda, non si era stati capaci di sostituirlo con un altro modello economico. Oggi, a distanza di trent'anni, di venticinque anni, quindi, in buona sostanza di una generazione della quale tutti quelli che si sono succeduti nei banchi di questa Amministrazione o dell'altra, banchi inteso in senso fisico ma sicuramente in senso figurato, in questi banchi, non sono riusciti in questi intendimenti, nonostante nell'ultima occasione e per effetto di un suggerimento, passatemi il termine, che arrivava pressante da parte della Comunità europea che ha deciso di non riconoscere più dei finanziamenti, e qualcuno lo ha già evidenziato, a pioggia, ma solo finanziamenti che rispondono ad una logica di sviluppo che la Comunità Europea fa sua per il tramite di un percorso amministrativo che vede i progetti strategici presentati ed elaborati, se così possono essere definiti o se quello che è stato realizzato o scritto qua è degno di essere chiamato con questo termine, viene assunto dalle istituzioni superiori e rappresentato alla Comunità Europea, come Piano Strategico Nazionale, ma, ogni singola realtà amministrativa ed istituzionale può, sulla base di quel progetto strategico, aggredire quei finanziamenti che sono destinati, a seguito di una ricognizione, da parte della Commissione di valutazione che, se lo ritiene degno di attenzione, mette a disposizione le risorse per realizzarlo. In questo caso, volendo andare oltre il grigiore dell'esposizione, che non è altro che una rappresentazione sia delle pareti ma sia, soprattutto oggi, ho notato per l'ennesima volta la ruggine che aggredisce la recinzione di questo locale e che più volte il collega Cocco ha avuto modo di evidenziare come un non bello spettacolo che si presenta agli occhi di chiunque, e sono tanti, si recano per chiedere servizi a questa Amministrazione, non fanno bella mostra di se e, evidentemente, neanche bella mostra di chi questo consente. Dicevo che aldilà del grigiore dell'esposizione, peraltro piatta, senza un minimo di guizzo, non voglio dire di intelligenza, Lei, che peraltro era assente durante tutto il dibattito, dimostra, cosa che peraltro è stata già evidenziata in qualche altra circostanza, la fine della parabola, che lo vede come primo cittadino e lo vede evidentemente non molto interessato alle sorti di questa Amministrazione. Anche di questo avremo modo di ragionare, però, dicevo, oltre il grigiore i dati che vengono letti e i dati che vengono esposti sulla base di una lettura che può essere, sulla base della capacità espressiva di ciascuno, ripiegata per fornire una fotografia del non esistente, che può anche essere compiacente rispetto a quello che immaginiamo, è però riportata alla dura realtà da quelli che sono dati che sono scritti qui, perché le leggi finanziarie che si sono succedute negli ultimi dieci o forse quindici anni, impongono un modello finanziario che consente anche ai meno esperti di leggere le vicende che caratterizzano la gestione amministrativa ed economico-finanziaria del sistema delle autonomie e, in questo caso, di questa Amministrazione. Il dato evidente, che mi sono preoccupato di esporre anche in altre circostanze, e cioè ogni qualvolta sono stato presente ed ho partecipato alla discussione sui riequilibri di bilancio, ma soprattutto sullo stato di attuazione dei programmi di quest'anno, non dell'anno che viene, di quello ne parleremo nel 2011 con il bilancio di previsione che verrà corredato da una serie di cifre che, all'atto del consuntivo verranno smentite dai fatti. Poi, è evidente che ognuno di noi è animato anche da quella speranza e da quell'ambizione che caratterizza chi o ritiene di far politica o ritiene di poter contribuire con la propria capacità, qualsiasi essa sia, a uno svolgimento di compiti interno all'Amministrazione pubblica che poi torna utile a tutti, però, i numeri sono questi e i numeri dicono che, aldilà della realizzazione delle percentuali, che sono riconducibili al pagamento degli stipendi e alla spesa corrente, nel settore degli investimenti zero, perché rispetto ai 17 milioni che sono previsti come risorse introitabili dall'Amministrazione, da destinare ad investimenti, sono entrati 1.667.000 euro. Quindi, aldilà di quella che può essere una prospettiva, un desiderio, un'ambizione per carità, legittima, però, questa è la realtà. Allora, nella misura in cui l'Amministrazione, non la maggioranza, la minoranza, il Sindaco o chiunque, non riescono a coinvolgere il Consiglio e quindi le Commissioni in un dibattito che deve essere teso all'individuazione di quei percorsi che portano, oltre che idee, risorse per realizzare quelle idee a favore della Comunità che ci ha eletto, non stiamo facendo fino in fondo il nostro dovere. Quando una Amministrazione non è in grado di garantire i servizi minimi alla sua comunità, non sta facendo il suo dovere e mi riferisco, per chi dovesse ritenere di interpretare in modo fuorviante questo mio dire, non sono dell'avviso, come evidentemente, dando libero sfogo alle sue convinzioni Giampiero ha detto che il

Comune non è riuscito a creare neanche un posto di lavoro, è evidente che nell'evoluzione del sistema il meccanismo finanziario che caratterizzerà una solitudine sempre più incombente nei confronti delle Amministrazioni locali, dovrà indurre il sistema delle Autonomie locali a rivedere la loro impostazione di lavoro ed io credo farà giustizia delle superficialità con le quali, spesso, questi ruoli, significativamente importanti, vengono assunti nella consapevolezza della propria incapacità. Questa non è una critica, è una constatazione alla quale ognuno di noi dovrebbe forse far riferimento un po' più spesso di quanto non facciamo attualmente. Il dovere dell'Amministrazione a oggi è quello di creare le infrastrutture sulle quali chi ha fantasia e denaro da investire possa fare riferimento per creare, allora sì, delle occasioni di lavoro e di sviluppo e, conseguentemente, anche la creazione di posti di lavoro e non limitarsi a spendere, pur di spendere, il poco che si ha a disposizione, perché nella misura in cui si spendono in modo intelligente le poche risorse o molte risorse, perché ci sono stati dei periodi nei quali questa Amministrazione ha avuto a disposizione parecchie risorse. Intervenire nel settore dei lavori pubblici con quella accortezza che non è degli amministratori pubblici ma è degli interventi o di coloro i quali intervengono in modo privato alla realizzazione delle cose che gli interessano più direttamente e che, quindi, hanno una consapevolezza della fatica e del sudore che comporta guadagnarsi quei denari che poi utilizzi per rendere, ad esempio, più confortevole la tua casa. È la stessa cosa negli amministratori illuminati, ne abbiamo avuto e ne abbiamo, ma ce ne sono diversi che interpretano la spendita delle risorse pubbliche come un qualche cosa che è di altri. Si applica lo stesso metodo che costantemente cerchiamo di applicare un po' tutti, senza renderci conto che poi c'è un meccanismo di ritorno e cioè quello che le cose che non si fanno o che si fanno e si fanno male sono sempre per responsabilità degli altri. Sempre degli altri, poi, alla fine, quando ci si capacita che quando non si realizzano le cose che sarebbero utili per una corretta crescita della comunità che ci ha chiamato ad amministrare la cosa pubblica, è evidente che c'è un ritorno in negativo anche per ciascuno di noi e spesso, quando ci si rende conto di questo, forse è un po' tardi, non che adesso lo sia. Mi auguro che ci sia un sussulto di dignità da parte della comunità e che adoperi questo suo sussulto per cercare di individuare quelle persone che in modo più fantasioso, forse più opportuno, per non sostituire l'Amministrazione ma creare quegli innesti che utilizzando le esperienze più attente cerchino di contribuire alla creazione di una nuova classe politica della quale Sinnai ha bisogno non poco e questo credo che sia una consapevolezza sufficientemente diffusa, anche perché lo stesso metodo che applichiamo per cercare di ribaltare sugli altri la responsabilità per quello che si fa o per quello che non si fa o per quello che si fa male, lo adottiamo anche nei momenti nei quali si va al consulto per trovare quelle compatibilità che vedono le diverse forze politiche, sulle quali una qualche riflessione occorrerà affrontarla, direi più che altro fra quelle figure che ritengono di essere rappresentative di un movimento politico e che cercano le compatibilità solo ed esclusivamente con l'assonanza dei cognomi e dei nomi, perché non ci sono più progetti, non ci sono più temi sui quali confrontare la propria intelligenza e la propria propensione al ragionamento, perché chi non ha niente da mettere a disposizione degli altri spesso urla di più e, qualche volta, diventa più aggressivo ritenendo che, in questo modo, riesce a superare gli altri e qualche volta verosimilmente avviene, salvo poi, quando il momento del confronto va oltre la cinta daziaria, si rende conto che i termini del confronto non sono più quelli. Probabilmente questa Amministrazione sconta in parte anche questo aspetto. Tenuto conto che le difficoltà economiche non esistono solo per questa amministrazione, però, ho avuto modo di leggere delle disposizioni e delle norme attraverso le quali l'Amministrazione regionale, nelle ultime due delibere adottate dalla programmazione, negli ultimi due mesi, ha distribuito al sistema delle Autonomie locali 153 milioni di euro, integrando le previsioni progettuali dei PIA 1996/1998, integrando alcune previsioni, distribuendo o comunque riconoscendo a una serie di progetti che sono stati presentati all'attenzione dell'Amministrazione, in tempi peraltro non sospetti, dove il meccanismo della continuità amministrativa esiste, perché evidentemente esistono dei barlumi di progettazione condivisa e di strategie condivise che restano patrimonio dell'istituzione aldilà dell'avvicendamento di singoli piuttosto che di formazioni politiche, che sostituiscono quelli che c'erano prima all'interno delle istituzioni ma trovando delle realtà condivisibili, proseguono nella strada della realizzazione di questi progetti, aspetti che non so, non dico che non ci sono però non lo so se esistono in questa realtà. Realtà vuole che ogni qualvolta ci sono state elezioni e anche durante la legislatura in corso, avvicendamento dei singoli all'interno dell'esecutivo dell'amministrazione ha modificato in modo

sensibile perché poi gli aggiustamenti nella fase della realizzazione dei progetti è chiaro che ci sono, ma non ci sono, o non dovrebbero esserci degli stravolgimenti totali, che comportano un ricominciare daccapo ogni volta. Questo, ovviamente, pone le amministrazioni nuovamente in fila, cioè si ricomincia di nuovo daccapo perché devi trovare degli interlocutori a livello istituzionale superiore che condividano con te la strategia che tu intendi conferire all'azione dell'amministrazione. Debbono recuperare le risorse, deve esserci un parco progetti e una strategia anche scritta che può essere condivisa e non mi pare che questo si sia fatto con il cosiddetto Piano Strategico 2006-2016 del quale probabilmente si fa, mi risulta però che le Commissioni sono sempre deserte o quantomeno bisogna fare ricorso a qualche meccanismo di fantasia perché non sono partecipate, prevalentemente dalla maggioranza che è quella che dovrebbe garantire il numero legale ma anche dalla minoranza, perché per tornare al ragionamento di prima evidentemente non c'è una forma di partecipazione ideale al processo di costruzione di un progetto condiviso. La condivisione non passa attraverso la simpatia o la condivisione delle persone, passa attraverso una condivisione della strategia e dell'idea. Il problema è che non riusciamo a rappresentarle e comunque questo Consiglio che risulta esser realizzato nel complesso, quindi aggiungendo una media di finanziati o di impegnati che riguarda il 100% dell'azione dell'amministrazione e quindi anche i pagamenti degli stipendi, nel complesso risulta essere realizzato al 46%, nel settore degli investimenti significa che invece, nel settore degli investimenti veri c'è una percentuale ridicola che testimonia l'incapacità che può essere giustificata e spiegata, in mille modi, dell'amministrazione nel reperire quelle risorse che ben potrebbero essere più significative e quindi contribuire a realizzare l'elenco dei principali investimenti che sono previsti per il 2010 è un elenco che di strategico non ha una candela, perché ci sono venti punti che di strategico non hanno nulla. Comprenderei, se l'Amministrazione decidesse e lo avesse anche deciso sette anni fa, di investire per esempio 300 mila o 400 mila euro, che pure non è una somma incredibile, nella sistemazione del depuratore. Badate bene, non c'è un atteggiamento critico nei confronti della creazione di imprese pubblico-privato perché nonostante ci siano degli aspetti, che mi sento anche di criticare, nei confronti dell'altra società partecipata da questa Amministrazione e che si occupa della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani, su quella nonostante tutto, nonostante l'aumento dei prezzi, nonostante la bugia del contenimento del costo del servizio quando l'attività sarebbe andata a regime, perché questa è una bugia, lo sappiamo tutti, però, il servizio funziona. Vorrei capire per quale motivo nell'altro caso, un caso nel quale quella società si occupa di un servizio essenziale tanto quanto o forse di più della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, anzi, della raccolta e del trasporto, cosa diversa, non c'è lo stesso interesse, non c'è la stessa voglia da parte dell'Amministrazione di renderlo efficiente, perché da quel servizio sta venendo fuori una amministrazione che puzza, che ha un ambiente che non consente a chiunque abbia voglia di fare impresa in questo posto di acquistare e di risiedere perché nonostante l'amministrazione c'è ancora una certa appetibilità, in termini di posizione geografica e in termini di aria quando squilla il maestrale. Questo significa creare le precondizioni perché sia possibile fare impresa, nonostante l'Amministrazione, perché, in casi di questo genere l'Amministrazione, che dovrebbe creare non solo le precondizioni ma un momento di aiuto e di sostegno a chi intraprende, appare invece un appesantimento dei procedimenti, anche per effetto della pesantezza dell'organizzazione burocratica, ma questo in generale non è un problema solo di questa amministrazione ma le amministrazioni possono comunque intervenire per alleggerire, per quanto possibile, questo peso. Quindi, c'è un impegno di spesa sulla spesa corrente che è scritta all'80% e nel settore degli investimenti siamo allo zero e qualcosa”.

Il Sindaco Sandro Serreli: *“Visto che sono stato rimproverato della mia assenza, me ne scuso con il Consiglio, ma ero impegnato nel mio ufficio con i funzionari del Comune per sbrigare alcune pratiche, però ho avuto modo di ascoltare una parte dell'intervento di Cocco, oltre all'introduzione dell'Assessore Falqui, e tutto l'intervento del Consigliere Zedda. Non mi sorprende delle critiche perché è la giusta logica della contrapposizione politica; è giusto che la maggioranza e l'Amministrazione esaltino il loro lavoro e che l'opposizione cerchi di svilirlo con tutti i mezzi a sua disposizione. Innanzitutto, mi è sembrato di capire che, come spesso accade, siamo usciti dal seminato perché oggi si parlava di equilibri di bilancio e di tutto si è parlato, mi è sembrato di capire, tranne che dell'argomento in questione. Quindi, sgombriamo subito il campo da eventuali fraintendimenti. Una cosa è certa: il nostro bilancio è*

Consiglio Comunale di Sinnai – Seduta del 21 Ottobre 2010 Pagina 23 di 31

in regola. L'altra cosa certa, ma è un argomento che affronteremo fra un mese con la discussione sull'assestamento, è che il Comune di Sinnai rispetterà il Patto di Stabilità e questo senza gravare sui pagamenti alle imprese e sui fornitori. A fine anno, poi, ci facciamo il giro degli altri comuni per vedere quanti di essi riusciranno a rispettare il Patto di Stabilità interno con le regole di quest'anno. Questo è un dato assodato. Per tornare anche al discorso fatto in precedenza sui debiti fuori bilancio, è un discorso a catena. Ci troviamo a dover recuperare quelle vicissitudini negative subite da una amministrazione precedente, da amministrazioni di dieci o quindici anni fa, così come sicuramente, fra dieci anni perché le lungaggini processuali, a meno che con l'annunciata riforma della Giustizia non si ponga rimedio a queste problematiche e non si concentri, come sembra, su aspetti particolari. Quindi, le amministrazioni successive si troveranno a dover sopportare quelle che sono state le manchevolezze di queste, ma, senza darne colpa a nessuna di esse perché il tutto ricade nella logica della gestione di una Amministrazione, poi è vero che c'è una carenza di cura, molto probabilmente di attenzione verso questi aspetti della cura delle strade e delle buche che sono soprattutto la causa di questi eventi. Ma sappiamo dell'ampiezza della nostra rete viaria? E sappiamo quanto costa mantenerla efficiente? E poi con quali risorse visto che la manutenzione deve essere garantita con le entrate della Bucalossi in forte calo vista la crisi che si è abbattuta nel settore edilizio, anche se a Sinnai con le ultime lottizzazioni approvate siamo riusciti a dare un po' di respiro a questo settore. Anche se dovessimo cambiare, chi si troverà domani a governare al mio posto, (e vero sto chiudendo quella parabola, poi, se positiva o negativa saranno altri deciderlo, anzi forse qualcuno si è già espresso recentemente, ma ricordo che c'è qualcuno che quella parabola non l'ha mai potuta iniziare) statene certi si troverà ad affrontare questi stessi problemi, perché questo è l'andamento naturale delle cose. Non c'è un progetto strategico. Il Piano strategico del 2006 sembrerebbe che non esista. Di certo quello Comunale di Sinnai esiste mentre siamo ancora, di fatto, in attesa del Piano Strategico Intercomunale che è stato dato in mano al Comune di Cagliari e, a distanza di anni, non è stato ancora chiuso. Chissà quante risorse abbiamo perso, per questo ritardo, relative agli interventi sovra comunali, riguardo ai trasporti, alla mobilità e all'infrastrutturazione. Quanti milioni abbiamo perso perché ancora non è stato chiuso il Piano Strategico Intercomunale in mano alla Città capoluogo. Queste sono le responsabilità. Noi il Piano Strategico ce lo abbiamo ed è risultato anche essere un buon piano viste le ultime valutazioni fatte alla Regione e sta dando i primi frutti perché, se è vero come è vero, che sono state finanziate le progettazioni di due su tre proposte fatte da questa amministrazione e, molto probabilmente, sarà finanziata anche la terza perché le risorse fanno riferimento all'annualità 2009 e sono ancora da distribuire quelle della annualità 2010. Allora vuol dire che questo Piano Strategico, nella sua complessità è stato ritenuto valido dalla Commissione che l'ha giudicato ed ha ritenuto validi che quei progetti inseriti all'interno di quel Piano Strategico, in quanto coerenti con le linee di sviluppo in esso contenute, tanto da finanziarne la progettazione. Non penso che una Regione finanzia le progettazioni con fondi anche se irrisori, parliamo di 100/150 mila euro, senza poi, questo progetto, finanziarlo per la sua realizzazione. Anche in questo caso si ripeterà quello che ho detto prima e cioè che saranno altri a vedere realizzate delle opere così importanti a distanza di anni, io ho avuto il merito come amministrazione di aver reperito i fondi, poi sarà qualche altro che andrà a realizzare quell'opera in un discorso di continuità amministrativa che non deve mancare, a prescindere di chi ci sarà, se vogliamo veramente far crescere questa comunità. Le dinamiche sono queste, capisco che il compito dell'opposizione è questo, però se non si capisce che per poter richiedere un finanziamento siamo obbligati, non solo noi ma tutte le amministrazioni, a inserire quell'opera nel Piano degli Investimenti, lo e ancor prima c'è la fase della progettazione preliminare, che è un altro aspetto fondamentale, poi c'è la fase di ricerca di finanziamenti, occorre aspettare i bandi, l'assegnazione delle risorse, che si concluda la progettazione esecutiva, poi c'è la fase delle autorizzazioni e infine se tutto va bene possono iniziare i lavori. Ora, quanto tempo è trascorso dal momento dell'approvazione del piano delle opere pubbliche in Consiglio? Facciamo l'esempio di questi due progetti finanziati che fanno riferimento al Piano Strategico, l'ex cinema Roma e il parco urbano della Pineta. Abbiamo creato i presupposti a febbraio, il bando era a febbraio, stiamo arrivando a fine anno e adesso hanno chiuso la procedura di determinazione della graduatoria, chissà quando arriveranno i fondi, mi auguro al più presto e solo dopo potremo iniziare a lavorare sulla progettazione che è ripeto quella preliminare per poi aspettare il finanziamento per la realizzazione dell'opera e

passare alla progettazione esecutiva e alla sua realizzazione. E il tutto è stato possibile solo perché le opere sono state inserite nel piano delle opere pubbliche. Allora comprendiamo bene che i tempi sono questi e le condizioni per poter richiedere il finanziamento sono queste. Le dinamiche le conosciamo tutti, è vero questo è il vostro compito, fare l'opposizione è giusto che lo facciate ma dobbiamo essere coerenti nel capire che difficilmente se non impossibile che un'opera inserita nella programmazione di un dato anno possa essere realizzata nel corso dello stesso anno. Questo per quanto riguarda i programmi di investimento, poi c'è l'aspetto delle politiche di sviluppo. Sfido a trovare altre comunità che hanno fatto scelte di sviluppo così innovative da poter mettere il Comune di Sinnai in una situazione di così grave difficoltà; io non ne vedo. Il problema della disoccupazione riguarda tutti quanti, riguarda tutta la regione, basta vedere le proteste di questi giorni, gente che si arrampica nei cornicioni dei palazzi per poter far valere il proprio diritto ad un lavoro o perché pensate lo stanno facendo? Quello del lavoro è un problema generale che riguarda tutti e che noi in parte stiamo cercando di affrontare. Certo la disoccupazione qui è alta, non è stato mai negato, ma c'è una difficoltà generale che comporta questo, poi ci possono essere anche le responsabilità soggettive relativamente a questa amministrazione, nessuno dice che abbiamo fatto il massimo. Abbiamo fatto quello che era possibile fare in queste condizioni, nelle condizioni che oggi sono costretti a sopportare tutti i Comuni. L'ho detto anche in un'altra occasione: nella riunione dell'Ance di alcuni giorni fa è emersa la grande difficoltà da parte di tutti i Comuni sia di centro sinistra che di centro destra, a sostenere ancora per molto questa situazione. L'esempio che ha portato il Presidente Cherchi membro del Direttivo Nazionale dell'ANCI o l'esempio di Chiamparino che a Torino ha detto che sarà costretto, per via di tutte queste restrizioni di fondi, legati anche al fatto di non poter utilizzare i fondi a causa del Patto di Stabilità, a costringere i ragazzi, per due giorni la settimana a portarsi il panino da casa perché non è in grado di garantire la mensa a tutti quanti. Noi questo non lo facciamo, noi siamo in grado di garantire la mensa a tutti i ragazzi, a costi sicuramente accessibili per le famiglie. Andate a vedere i costi delle mense degli altri Comuni e poi ne ripariamo sul fatto che a Sinnai non garantiamo a costi contenuti i servizi essenziali. Se arriviamo a questi livelli in una Città come Torino vuol dire che c'è un problema e una difficoltà di fondo generale, nazionale, che sta emergendo e che non sta trovando soluzioni. Purtroppo, le soluzioni devono essere ricercate soprattutto a livello nazionale o regionale, poi sta anche nella capacità a livello locale ricercare soluzioni adatte. Noi siamo disponibili ma se non si esce fuori da questa strettoia, in cui siamo stati costretti, come amministrazioni locali, sarà difficile uscirne. E poi cosa diciamo sui trasferimenti regionali che non vengono erogati ai Comuni perché la Regione è costretta anch'essa a rispettare il Patto di Stabilità. Secondo voi su chi si ripercuote questo? Secondo voi, quando non arriva il contributo delle spese dei libri scolastici, il cittadino va a lamentarsi dal Presidente della Regione? O vanno dal Sindaco che deve far capire, se ci riesce, che il problema sta a monte. Allora, bisogna starci anche un po' in trincea per capire bene quali sono le difficoltà nell'amministrare oggi, pur comprendendo il ruolo che è quello dell'opposizione. Quindi, il Piano Strategico sta dando i suoi frutti, perché i dati lo confermano. Se la Regione ha finanziato due progetti su tre al Comune di Sinnai vuol dire che quel piano strategico è stato ritenuto valido. Quindi, i presupposti ci sono, poi può essere migliorato, può essere integrato, va bene lavoriamo, c'è questa possibilità di condividere un percorso, condividere progetti, condividere prospettive di sviluppo per questa amministrazione, facciamolo. Non solo possiamo entrare nel merito ancora del Piano Strategico ma possiamo farlo, per esempio, sul Piano Urbanistico Comunale. È stata chiusa la fase tecnica del riordino delle conoscenze e dell'aggiornamento delle carte del territorio. Adesso stiamo entrando nella fase di proposta che può essere non solo urbanistica ma proposta anche politica. Facciamolo se siamo d'accordo, questa può essere una occasione di collaborazione. Però non posso accettare, dopo l'asserzione che ha considerato grigiore i contenuti dell'intervento dell'Assessore Falqui, come aureo un intervento che ritiene il depuratore intervento di spessore strategico. Stiamo tornando ai discorsi di otto o dieci anni fa, che tutto si racchiude nel depuratore e lo sviluppo strategico del Comune di Sinnai dipende dal depuratore? Se la Regione avesse messo in piedi i finanziamenti a tempo debito, molto probabilmente non ci ritroveremo in questa situazione, invece siamo ancora in una situazione che non dipende da noi. Possiamo dire andiamo a vedere, possiamo fare tutto quello che vogliamo per verificare se ci sono carenze nella gestione del depuratore, e stabilire se ci sono responsabilità, Possiamo farlo, abbiamo le Commissioni che possono farlo, gli stessi Consiglieri possono

recarsi quando vogliono e fare la cosiddetta indagine ispettiva che rientra nelle loro competenze. Che si facciano, che si verifichi lo stato di funzionamento e se ci sono delle anomalie lo si denunci, però poi non possiamo arrivare a dire che lo sviluppo strategico del nostro comune si chiude nel fatto che si sarebbero dovuti spendere 400 mila euro, di cui poi bisognerebbe rendere conto anche alla Corte dei Conti se questi fondi sono spesi male, per la manutenzione del depuratore. Abbiamo ragionato, se abbiamo ragionato, di massimi sistemi poi ricadiamo sempre nella stessa trappolina. È stata avanzata una proposta di dialogo, per affrontare insieme i problemi, facciamolo, soprattutto questi problemi vanno affrontati insieme se si tratta di temi importanti come lo è il Piano Strategico o come può essere il Piano Urbano del Traffico, anche per questo stiamo per stipulare la convenzione con l'Università dopo che la fase di indagine svolta all'interno del centro abitato è stata completata, e anche qui possiamo entrare nel merito delle scelte anche di questo importante strumento, sicuramente non secondario, poi abbiamo il Piano Urbanistico Comunale. Ora ci aspetta una presa d'atto del centro storico che consente di riattivare e di ridare un po' di ossigeno al nostro centro storico e a chi sta aspettando da tempo di poter intervenire in quest'ambito. Abbiamo il Piano Urbanistico Comunale, confrontiamoci nelle sedi istituzionali, che sono le Commissioni, il Consiglio comunale e vediamo se naturalmente ci troviamo d'accordo in una prospettiva di sviluppo Urbanistico che però non è solo urbanistico ma è di sviluppo complessivo della comunità perché il Piano Urbanistico Comunale racchiude in se tutti gli aspetti di sviluppo di una comunità”.

Il Consigliere Alessandro Orrù: “Dopo l'intervento del Sindaco, l'ho detto e ribadito nel mio intervento precedente: non penso che l'opposizione abbia avuto sempre un atteggiamento pregiudiziale e non di responsabilità nei confronti dell'Amministrazione. È vero che le critiche sulla pianificazione strategica ‘ci stanno’: anche io le ho fatte, perché penso che ci si doveva aspettare di più e si doveva fare di più, però si può rivedere e questo va benissimo. Il coinvolgimento va benissimo.

Penso che l'atteggiamento dell'opposizione non sia stato sempre di chiusura, anzi. L'ho detto prima nel mio intervento; Lei era assente, Signor Sindaco. Ho detto: penso che gli strumenti di pianificazione possano anche essere condivisi dall'opposizione, se ovviamente si lavora insieme e se lo si vede prima. L'ho detto anche nel mio intervento.

Il Consigliere Cocco ha detto, prima, che anche l'opposizione ha votato – per esempio – i piani di lottizzazione. Perché siamo convinti che l'edilizia sia uno strumento importantissimo per Sînnai. Se non va avanti l'edilizia, se non va avanti tutto il suo indotto, l'economia rimane ferma. Questo è chiaro, perché ci sono i piccoli artigiani e i piccoli commercianti, ma l'edilizia per noi è uno strumento fondamentale e noi l'abbiamo sempre sostenuto.

Da qui alla fine di questa Consiliatura, se la maggioranza fornirà una proposta propositiva – anche sul Piano Urbanistico, che tra l'altro non potrà essere stravolto, questo lo sappiamo benissimo – l'opposizione certamente parteciperà, non si tirerà indietro e non avrà un atteggiamento pregiudiziale, questo è chiaro. Come penso non lo avrà di qui a poco nella votazione del Piano Particolareggiato, che ovviamente dovrà essere portato avanti. Su questo dobbiamo essere chiari da subito e penso che questo non sia, ovviamente, un tirarsi indietro. Ci sarà una condivisione laddove ci può essere. Qui ci può essere.

Per tutto il resto l'opposizione non voterà, ovviamente, a favore di questa proposta perché non ha ritenuto opportuno farlo neanche nei mesi precedenti e non ha condiviso il progetto politico di questa Amministrazione.

Un'altra cosa: se parliamo di sviluppo vogliamo dire su che cosa si potrà incentrare lo sviluppo di Sînnai prossimamente? Per esempio facendo valere il principio di sussidiarietà coinvolgendo i corpi intermedi che, comunque, possono essere l'unica possibilità – in un momento di grave crisi economica – per poter salvaguardare il nostro benessere, Le famiglie, le associazioni... Tutto ciò che può contribuire a rendere responsabile il singolo cittadino all'interno di una comunità intera. Questo sviluppo può passare solo attraverso questi strumenti perché soldi, lo sappiamo, non ce ne sono e ce ne saranno sempre meno. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra provvede alla sostituzione dello scrutatore **Consigliere Mauro Spina**, allontanatosi dall'aula consiliare, con il **Consigliere Federico Mallus**.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, constatata l'assenza di altri interventi, mette in votazione il terzo punto iscritto all'ordine del giorno: *“Adempimenti di cui all'art. 193 del D.L.vo n° 267/2000: Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio 2010”*.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Adempimenti di cui all'art. 193 del D.L.vo n° 267/2000: Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio 2010”</i>	PRESENTI	N° 15
	VOTANTI	N° 15
	FAVOREVOLI	N° 10
	CONTRARI	N° 5
	ASTENUTI	N° 0

VOTI CONTRARI: *Alessandro Orrù, Andrea Orrù, Celeste Zedda, Salvatore Podda e Giovanni Cocco.*

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno.

Successivamente, è votata l'immediata eseguibilità della medesima deliberazione, approvata con n° 10 voti a favore, n° 5 contrari (*Alessandro Orrù, Andrea Orrù, Celeste Zedda, Salvatore Podda e Giovanni Cocco*) e nessun astenuto.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra propone una breve sospensione dei lavori del Consiglio per cinque o massimo dieci minuti, proposta che viene accolta dai Consiglieri presenti.

La seduta viene sospesa alle ore 20,45 e riprende alle ore 21,00.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, in prosecuzione di seduta, introduce il **quarto punto all'ordine del giorno** avente ad oggetto: *“Decreto legislativo n° 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Modifica del Programma triennale 2010/2012 e dell'Elenco annuale 2010”*. Da, quindi, la parola all'Assessore Giovanni Falqui per l'illustrazione.

L'Assessore Giovanni Falqui: *“Sarò veloce, anche perché se ne è già parlato in commissione. L'intento è la modifica del Piano Triennale, per questo motivo c'è l'intervento già previsto per la realizzazione del completamento della strada di circonvallazione sud-ovest, si ritiene di doverlo dividere in due distinte opere, poi, per gli interventi infrastrutturali nel nido d'infanzia di Sinnai e Maracalagonis, si ritiene di dover modificare la forma di finanziamento al fine di accelerarne l'esecuzione, in quanto potrebbe essere revocato il finanziamento RAS. In dettaglio la previsione di nuove opere: realizzazione della rotatoria di connessione in via Roma, via Piroddi, innesto circonvallazione sud-ovest strada Provinciale n° 15, importo totale € 250.000,00 a valere sui fondi comunali dell'avanzo di amministrazione annualità 2009; per la realizzazione della rotatoria i fondi comunali, di importo pari a € 250.000,00, che si intende utilizzare, erano destinati in precedenza al completamento della strada di circonvallazione sud-ovest, per cui, per la realizzazione di quest'opera si prevede una riduzione dell'investimento da € 850.000,00 a € 600.000,00 cioè, in pratica, l'intervento viene diviso in due parti: la parte della rotatoria € 250.000,00 e*

il resto della circonvallazione per € 600.000,00; per finanziare il Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, cioè gli interventi infrastrutturali del nido d'infanzia di Sinnai e Maracalagonis, l'importo totale di € 517.560,00, questo intervento si propone di reperire la quota comunale di € 144.376,00 attraverso un mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. La variazione prevede la modifica del reperimento della somma di cofinanziamento da parte del Comune di Sinnai che, inizialmente, era prevista con risorse derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie di proprietà delle aree PIP e Piano di Zona, ora, invece, mediante la contrazione di un mutuo Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di € 145.000,00, mutuo che era già previsto per la realizzazione del completamento, sempre, della strada di circonvallazione sud-ovest. Alla copertura di questa somma, a sua volta, si farà fronte con la contrazione di un ulteriore Mutuo per l'annualità 2011, quindi, si ha uno slittamento del Mutuo per la circonvallazione dal 2010 al 2011 e, la risorsa che si libera, viene destinata a finanziare la quota comunale per l'asilo nido che sorgerà sopra la scuola materna di via Caravaggio”.

Dichiarata aperta la discussione, intervengono:

Il Consigliere Salvatore Podda: *“Ho sentito che si prevedono finanziamenti per quanto riguarda la rotonda presso il cimitero, ma non ho visto, ancora, una rotonda fatta in una salita e mi sembra anche esagerato € 150.000,00, va bene invece per quanto riguarda la realizzazione della strada, € 650.000,00, per la circonvallazione. Non vedo, però, una rotonda fatta in quella maniera, sarà molto pericolosa perché è in salita. Si potrebbe ribaltare un pullman, come gira. Direi, invece, di realizzare le corsie di accelerazione e di decelerazione, perché c'è lo spazio. Sto facendo una indagine sulla situazione anche se risulta di averla fatta con l'Università, faccio parte della sicurezza stradale in campo regionale. Non vedo questa spesa enorme, perché basta solo allargare un attimo il lato, fare le corsie di accelerazione per fare sì che i veicoli si mettano in parallelo alla carreggiata e la circolazione si svolga in modo molto migliore rispetto ad una rotonda. Sono stati fatti dei marciapiedi, che sono trampolini, e quando si arriva all'incrocio c'è un fosso molto pericoloso. Su questo punto ci sarà la mia astensione”.*

Il Sindaco Sandro Serreli: *“Innanzitutto, credo che nell'esposizione l'Assessore sia stato chiaro, abbiamo dovuto dividere in due il progetto originario della circonvallazione, che dovrebbe collegare la via della Pineta con la via Piroddi, per le difficoltà che abbiamo incontrato all'interno del Genio Civile per la realizzazione dei due ponti di attraversamento del Rio Sa Pira. Abbiamo deciso di dividere il progetto in due e iniziare a lavorare su quell'incrocio, che è comunque abbastanza pericoloso, soprattutto per la difficoltà ad uscire dalla strada che proviene da Maracalagonis. Infatti, non viene ancora utilizzata appieno soprattutto in uscita, mentre, in entrata, viene utilizzata in modo abbastanza proficuo. Debbo dire che le difficoltà ci sono anche per la pericolosità di quell'incrocio, non dimentichiamo che lì andranno a convergere, con la realizzazione della strada di circonvallazione, esattamente cinque strade. Diventa, quindi, un incrocio anomalo, tant'è che abbiamo dovuto lavorare non poco con la Provincia per trovare una soluzione che potesse andar bene e con il diametro necessario per consentire a tutti i tipi di mezzi di poter accedere agevolmente. Le norme, per la realizzazione della rotatoria, nel frattempo, sono cambiate e ci siamo dovuti adeguare, quindi, alle ultime norme che prevedono, per esempio, una sola corsia e non due come in altre realtà. I costi sono dovuti soprattutto al fatto che sotto quell'incrocio ci sono una serie di infrastrutture, in particolare una tubazione dell'Esaf, abbastanza importante credo siano 800, che oltretutto sembrerebbe, da quanto detto da Abbanoa, in cattivissime condizioni. Quindi, ci hanno praticamente imposto, per la concessione del loro nulla osta, la sostituzione di quella condotta. Quindi, ci dobbiamo far carico anche della sostituzione di quella condotta che, essendo di queste dimensioni, necessita di un intervento particolare e bisogna lavorare con attenzione per ridurre al minimo l'interruzione del servizio. Dobbiamo, altresì, diminuire la pendenza della strada che arriva da Settimo perché, la rotonda, deve essere realizzata con determinate pendenze che non devono essere superate. Queste soluzioni le abbiamo concordate con la Provincia, abbiamo trovato l'ultima soluzione, quella definitiva e stiamo andando in questi termini. La soluzione che prospetta Lei (Consigliere Podda) può andar bene, però, credo che non possa risolvere il problema dell'uscita dalla circonvallazione che proviene da Maracalagonis per immettersi verso Settimo o verso la via Piroddi. Quel problema credo che non lo possa risolvere”.*

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, constatato che non ci sono altri interventi, mette in votazione il quarto punto iscritto all'ordine del giorno: *“Decreto legislativo n° 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Modifica del Programma triennale 2010/2012 e dell'Elenco annuale 2010”*.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

<i>“Decreto legislativo n° 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Modifica del Programma triennale 2010/2012 e dell'Elenco annuale 2010”</i>	PRESENTI	N° 15
	VOTANTI	N° 10
	FAVOREVOLI	N° 10
	CONTRARI	N° 0
	ASTENUTI	N° 5
ASTENUTI: <i>Alessandro Orrù, Andrea Orrù, Celeste Zedda, Salvatore Podda e Giovanni Cocco.</i>		

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al quarto punto all'ordine del giorno.

Successivamente, è votata l'immediata eseguibilità della medesima deliberazione che viene approvata con n° 10 voti a favore, nessuno contrario e n° 5 astenuti (*Alessandro Orrù, Andrea Orrù, Celeste Zedda, Salvatore Podda e Giovanni Cocco*).

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra da la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire.

Il Sindaco Sandro Serreli chiede al Presidente se può proporre al Consiglio la trattazione del punto sei dell'ordine del giorno relativo alla verifica di coerenza del Piano Particolareggiato del Centro storico e, poi, eventualmente, chiedere la sospensione dei lavori rinviando la trattazione degli altri punti ad una successiva seduta.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra fa sua la richiesta del Sindaco e propone che venga disposta l'anticipazione del punto sei in sostituzione del punto cinque al quale seguiranno gli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno per i quali si chiederà l'aggiornamento della seduta.

Sottoposta ai voti, la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra, in prosecuzione di seduta, introduce il **quinto punto** dell'ordine del giorno (ex sesto punto) avente ad oggetto: *“Verifica di coerenza del Piano Particolareggiato del Centro Storico alle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 14, L.R. 23 ottobre 2009, n° 4”*. Da, quindi, la parola all'Assessore Matteo Aledda per l'illustrazione.

L'Assessore Matteo Aledda: *“Cercherò di fare anche la sintesi della proposta. Fondamentale comunque rimane la premessa: l'art. 14 della L.R. 23 ottobre 2009, n° 4 (il Piano Casa) recante modifiche alla legge regionale 4 agosto 2008, n° 13, ha previsto, disciplinando le aree all'interno dei centri di antica e prima formazione, che al comma 1: nelle more dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Paesaggistico Regionale, alle sue varianti ed agli atti di aggiornamento e revisione, i comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, verificano la coerenza delle disposizioni dei vigenti Piani Particolareggiati dei centri storici ricadenti nelle aree di antica e prima formazione con le disposizioni del Piano paesaggistico regionale, sue varianti ed atti di aggiornamento e revisione, e*

possono procedere alla loro attuazione per le parti coerenti. Con deliberazione consiliare, i comuni, per le restanti aree del centro di antica e prima formazione esterne al piano particolareggiato del centro storico, verificano la coerenza delle relative previsioni urbanistiche con le disposizioni del Piano paesaggistico regionale e procedono alla loro attuazione. Tale deliberazione è approvata come previsto dalla L.R. n° 28 del 1998, articolo 9, comma 5. Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del 2008 si è provveduto ad approvare la perimetrazione del centro di antica e prima formazione e a verificare la coerenza delle norme del Piano Particolareggiato alle prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale; che, con determinazione n° 2739/DG del 21/11/2008, il Direttore Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della Vigilanza edilizia della Regione Autonoma Sardea, ha attestato che il Piano Particolareggiato del centro storico di Sinnai, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 27 del 2000, risulta conforme agli artt. 51, 52, 53 delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale relativamente agli aspetti riepilogati nelle tavole 1/3 - 2/3 e 3/3 e allegato A, nel rispetto delle osservazioni e prescrizioni in esse contenute; Rilevato che la precedente procedura sanciva la verifica di coerenza del Piano Particolareggiato attraverso apposita determinazione del Direttore Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della Vigilanza edilizia, previa attività istruttoria dell'Ufficio del Piano dell'Assessorato degli Enti Locali della RAS svolta mediante attività di copianificazione con il Comune di Sinnai; dato atto che il comma 2 dell'art. 14 della L.R. n° 4 prevede che "Il comune, ottenuta l'approvazione, pubblica sul BURAS le deliberazioni di cui al comma 1. Dal giorno successivo alla pubblicazione, all'interno dell'area del centro di antica e prima formazione, possono essere realizzati gli interventi coerenti, previsti nella disciplina urbanistica previgente, a condizione che abbiano ottenuto l'autorizzazione paesaggistica, rilasciata ai sensi del decreto legislativo n° 42 del 2004, articolo 146."; Visto il comma 5 dell'art. 9 della L.R. 12 agosto 1998, n° 28; si propone di confermare la coerenza e la conformità del Piano Particolareggiato vigente del Centro Storico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 27 del 2000, alle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale; di dare mandato al Responsabile del Settore Urbanistica e Edilizia Pubblica per tutti gli adempimenti successivi necessari. Grazie per l'attenzione".

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra ringrazia l'Assessore Aledda anche per la precisione e la completezza dell'illustrazione e, constatato che non ci sono interventi, mette in votazione il quinto punto dell'ordine del giorno: "Verifica di coerenza del Piano Particolareggiato del Centro Storico alle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 14, L.R. 23 ottobre 2009, n° 4".

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, svoltasi per alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

"Verifica di coerenza del Piano Particolareggiato del Centro Storico alle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 14, L.R. 23 ottobre 2009, n° 4".	PRESENTI	N° 15
	VOTANTI	N° 15
	FAVOREVOLI	N° 15
	CONTRARI	N° 0
	ASTENUTI	N° 0

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione di cui al quinto punto all'ordine del giorno modificato.

Successivamente, è votata l'immediata eseguibilità della medesima deliberazione che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Massimo Serra ricorda che, come annunciato in precedenza, per i punti dal sei all'otto si propone l'aggiornamento dei lavori del Consiglio che sarà riconvocato a domicilio in quanto non si è in grado di stabilire una data certa. Messa ai voti la proposta di aggiornamento, viene approvata all'unanimità.

Quindi, il **Presidente del Consiglio** dichiara conclusi i lavori.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE <i>Firmato: SERRA</i>	IL SEGRETARIO GENERALE <i>Firmato: Dr.ssa Maria Antonietta BASOLU</i>
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 19/11/2010 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
IL SEGRETARIO GENERALE <i>Firmato: Dr.ssa Maria Antonietta BASOLU</i>	
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, lì 19/11/2010	Il Funzionario Incaricato <i>Asuni</i>